

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 26 Novembre 2019

ADT

PRESIDENTE-BOEMIO ANTONIO: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, procediamo all'appello.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (a), Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (p), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (a), Sepe Maria Carmina (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (p), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (p), Bencivenga Michele (p).

PRESIDENTE: 15 presenti, 10 assenti. La seduta è validamente costituita.

Devo fare delle comunicazioni prima di entrare nel merito del C.C. Rammento a tutti i consiglieri comunali di redigere e consegnare all'Ufficio di Presidenza documentazione inerente alla Trasparenza Amministrativa ed è pervenuta a questa Presidenza la formazione di un nuovo gruppo consiliare denominato "Afragola Civica per Grillo Sindaco", composto dai consiglieri comunali Ausanio Arcangelo e Montefusco Biagio, il cui consigliere Ausanio riveste la carica di capigruppo. Prima di introdurre il primo capo, ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Faccio formale richiesta affinché il capo n.2 diventi l'ultimo capo di questa seduta di C.C. Essendo la richiesta di un C.C. avente ad oggetto materia di bilancio che può prevedere quale epilogo del capo stesso l'approvazione di un Odg o di cose simili avrei la necessità di presentare a questa Presidenza la possibilità di spostare questo capo come capo ultimo della seduta e di concentrare nella parte iniziale tutta la fase delle interrogazioni e delle interpellanze.

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: Quindi, chiede una inversione del capo all'odg, che il n.2 diventi l'ultimo capo all'Odg. Pongo in votazione l'inversione del capo per alzata di mano.

Approvato all'unanimità.

Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Interrogazione del consigliere comunale Giustino Gennaro ed altri in merito alla Situazione Economica/Finanziaria e di Cassa del Comune di Afragola”. Prot. 45376 del 09.09.2019”.

La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno, innanzitutto una nota polemica in apertura. E' una interrogazione che risale al 09.09.2019, quasi tre mesi per discutere di una interrogazione particolarmente attuale sembrano abbastanza troppi. Questo è un primo segnale che mettiamo sul tavolo rispetto alla sensibilità che quest'Amministrazione, che questa compagine amministrativa ha rispetto al tema delicato dello stato dei conti e del bilancio. Rispetto ai contenuti delle interrogazioni ci aspettavamo che fosse stato proprio il Sindaco a sollecitare una più celere discussione su questi argomenti. Ne prendiamo atto. Naturalmente questo è un primo dato che incominciamo a cristallizzare all'inizio di questo C.C. e come vedremo sarà un dato che ritornerà più spesso. L'interrogazione nasce dalla lettura di alcune note che si sono scambiate diversi dirigenti di questo Comune in merito a una situazione di allarme sui conti, una situazione di allarme che stasera speriamo di chiarire in tutta la sua portata. L'interrogazione in una fase iniziale, superata per certi aspetti, saluto con affetto il dirigente Chiauzzi che partecipa ai lavori, lo sapevo ammalato con polmonite, con bronchite, invece lo vedo qui e ti saluto con grande soddisfazione rispetto allo stato di salute. L'interrogazione pone una serie di quesiti rispetto a delle premesse. La premessa è quella che lo stato di diffuso allarme del quale ne ha consapevolezza la maggioranza, ne ha consapevolezza il notaio dell'Ente, ne ha consapevolezza perché abbiamo preso atto della nota del 2 settembre del dirigente competente alle Finanze che appunto ne ha contezza, nasce da questi gridi di allarme. Su questi gridi di allarme

abbiamo inteso impaginare questa interrogazione e chiedere una serie di quesiti all'Amministrazione per conoscere, in primis, l'ammontare dei debiti non pagata, cioè quanta massa debitoria ha questo Ente e perché questa massa debitoria non è stata onorata. Quant'è l'ammontare complessivo dei pignoramenti presso i conti dell'Ente e perché non sono state effettuate una serie di misure di salvaguardia per evitare questi pignoramenti e perché si addivene in maniera quasi ormai sistematica ai pignoramenti delle somme dell'Ente sui nostri conti correnti bancari? Se l'Amministrazione ha posto in essere con i grandi debitori e mi riferisco alla SAPNA, mi riferisco alla regione Campania per le acque, complessivamente di questi 17 milioni di euro, se abbiamo posto in essere delle procedure di confronto di questi Enti e se addivieniamo ad una piattaforma di rateizzo del debito se il debito è dovuto naturalmente, ma la cosa più importante che gradiremmo conoscere in questo C.C. e spero che saremmo in grado di entrare nel merito di questa questione è se abbiamo la capacità e l'autonomia finanziaria per affrontare questa questione, se il grido di allarme di una situazione critica non sia in realtà un dissesto acclarato e drogato nei documenti contabili di quest'Ente preventivo e consuntivo, quindi non ancora appalesato. La scrittura di riequilibrio che abbiamo votato a luglio ritengo che sia sforzata in qualche punto, sia drogata, forse il termine giusto, in qualche punto, volto proprio ad evitare di far emergere lo stato di dissesto che in realtà non è solo un allarme, ma per quanto mi riguarda e spero che mi possiate nel prosieguo di questo C.C. smentire, con mio grande piacere, credo che lo stato di dissesto sia piuttosto uno stato di dissesto che dobbiamo solo acclarare in virtù delle procedure del TUEL, pure per il sistema di responsabilità connesso allo stato di dissesto che chi non ha letto il contesto normativo del TUEL, dagli artt.142 a 248, evidentemente non sa che gli amministratori con comportamenti omissivi o commossivi rischiano su condanna da parte della Corte dei Conti l'incandidabilità per dieci anni se si rendono complici dello

stato di dissesto. Infine, non era una provocazione, se non sia il caso di affidare ad una verifica esterna, nella fattispecie quella del MEF, la verifica dei conti del Comune in modo tale di avere un organo terzo che ci possa dire realmente la reale situazione di quest'Ente. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al Sindaco.

SINDACO: Buongiorno consiglieri, Assessori, Presidente e pubblico presente...

PRESIDENTE: Mi scusi, Sindaco, entrano in aula i consiglieri Tuccillo, Boccellino e Manna.

SINDACO: Premesso che chiediamo scusa per il ritardo con la quale abbiamo affrontato l'argomento, ma ritengo che rispetto a una situazione così importante ritengo che in questo lasso di tempo si è passati a momenti di verifica, a momenti di coordinamento tra gli uffici.

La grave crisi economica finanziaria che ha colpito i paesi dell'area Euro e i molteplici interventi legislativi, sulla gestione finanziaria degli enti territoriali, hanno indotto il legislatore ad individuare stringenti disposizioni normative in tema di finanza pubblica che unitamente alla riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato hanno ulteriormente minato il già fragile equilibrio che connota gli enti territoriali. Per comprendere la condizione delle difficoltà finanziarie del Comune, senza voler addebitare responsabilità a nessuno, non si può prescindere da un'analisi storica dei motivi che l'hanno determinata. Infatti è bene precisare che eventuali situazioni di crisi non si manifestano improvvisamente, ma maturano nel corso del tempo in cui è possibile individuare le cause, le eventuali inefficienze ed opportunamente

contrastarle. Giova, quindi, ricordare che al momento dell'insediamento dell'attuale Amministrazione, la difficile situazione finanziaria dell'Ente era già ben strutturata, logica conseguenza dell'atavico problema dello sfasamento temporale tra uscite ed entrate di cassa. I Comuni, infatti, per disposizioni normative soggiacciono a regole privatistiche in termini di tempi di pagamento, le fatture devono essere pagate a 60 o 90 giorni pena l'applicazione degli interessi di mora e nei casi più gravi la sospensione dei servizi; di contro le riscossioni si attestano sul 50% dell'accertato, il restante 25% sarà incassato nel corso dei sei o sette anni successivi mentre la restante parte diventa, purtroppo, inesigibile. Risulta tanto evidente questa discrasia che lo stesso legislatore sta approntando una serie di misure anti evasione, che dovrebbe essere approvata nel decreto fiscale entro la prossima settimana, che imbarcano una riforma complessiva della riscossione locale.

Il principio fondamentale sarà quello di dare alla raccolta di IMU, TASI e multe, gli stessi strumenti che oggi ha l'Agenzia Entrate Riscossione. In particolare, la vecchia ingiunzione sarà sostituita da un accertamento esecutivo; vi sarà accesso più diretto alle banche dati; e si ipotizza un addio di notifica, con la creazione di un'anagrafe digitale in cui i debitori dovranno verificare la propria posizione. Questi strumenti potrebbero permettere un intervento più incisivo in tema di riscossione riducendone i tempi.

All'inizio del mese di settembre ho ricevuto dal dirigente del Settore Finanziario, un documento che analizzava la situazione sullo stato delle finanze dell'Ente. Dopo un'attenta lettura è stata mia sollecitudine richiedere allo stesso dirigente un chiarimento ed una integrazione rispetto a quanto ricondotto nella pregressa relazione utile alla chiarificazione dell'effettiva situazione finanziaria. Data la complessità e la mole di informazioni da analizzare. Il Dirigente mi riferisce che sono in corso gli approfondimenti operativi per valutare e concretare le misure idonee per una

efficiente gestione finanziaria e per affrontare in maniera incisiva le molteplici criticità intersettoriali.

Appare, quanto mai, semplicistico risaltare che il nostro Comune, come la stragrande maggioranza dei Comuni italiani, debba migliorare nella riscossione delle entrate locali. La situazione generale della riscossione del Comune di Afragola risulta quanto segue: nell'anno 2012 accertato 49.640.903,72, incassato per competenza 27.391.366,28, incassato il 55,18%, incassati residui 13.543.394,53, per un totale 40.934.760,81. Nell'anno 2013 accertato 45.021.862,85, incassato per competenza 24.920.951,13, incassato il 55,35%, incassati residui 12.271.981,52, per un totale 37.192.932,65. Nell'anno 2014 accertato 49.373.487,42, incassato per competenza 22.745.195,60, incassato il 46,07%, incassati residui 12.843.681,95, per un totale 35.588.877,55. Nell'anno 2015 accertato 72.827.932,50, incassato per competenza 28.012.002,59, incassato il 38,46%, incassati residui 10.301.095,10, per un totale 38.313.097,68. Nell'anno 2016 accertato 55.776.846,51, incassato per competenza 26.610.254,46, incassato il 47,71%, incassati residui 10.798.446,19, per un totale 37.408.700,65. Nell'anno 2017 accertato 48.624.724,28, incassato per competenza 28.672.168,55, incassato il 58,97%, incassati residui 7.849.572,62, per un totale 36.521.741,17. Nell'anno 2018 accertato 51.671.058,34, incassato per competenza 29.356.651,04, incassato il 56,82%, incassati residui 9.318.527,37, per un totale 38.675.178,41.

Da questi dati viene accertato che il 50% non viene incassato e non viene nemmeno compensato con quello che si incassa con i residui.

Dai dati precedenti è evidente che nel corso degli anni pur mantenendo come dato costante la percentuale di incassato sulla competenza è decisamente diminuita la riscossione sui residui. Le percentuali di riscossione e l'anzianità dei residui sono l'evidente risultato di come questo dato sostiene notevolmente lo sfasamento tra le

entrate e le uscite. Fatte tutte le dovute considerazioni e dopo aver acquisito tutti i ragguagli del caso attraverso una nota del dirigente finanziario di precisa:

- non si è mai fatto ricorso all'anticipazione per cassa;
- E' in corso una ricognizione puntuale dell'esposizione debitoria dell'Ente. Ciò è dovuto anche alle innumerevoli modifiche normative, susseguitesesi negli anni in materia di fatturazione nei confronti della pubblica amministrazione. Si sta, quindi, procedendo anche con il supporto del fornitore del software di contabilità ad un accertamento puntuale del debito individuando anche le molteplici fatture cartacee, anche marzo 2015, esistenti;
- La difficoltà finanziaria che affronta il nostro Comune deriva anche dai pignoramenti di considerevoli somme che il Tesoriere ha dovuto accantonare su un totale di procedure esecutive di 4.496.358,27. I tre pignoramenti più grandi, per un importo prossimo di 4 milioni, sono in via di definizione. Tali procedure sono state generate dalle esposizioni debitorie nel corso degli anni a far data dal 2010. Sono in corso delle azioni di pagamento parziale dei creditori di maggiore durata. Bisogna poi rimarcare che sul sistema incide in modo certo il problema del funzionamento e dell'organizzazione degli uffici. Nel corso degli ultimi anni l'Ente ha dovuto fronteggiare il pensionamento di oltre 50 unità lavorative e che hanno determinato una logica difficoltà nella pianificazione dei servizi;
- Attualmente il Comune di Afragola ha proseguito, sulla scia della passata Amministrazione, la trattativa con Acqua Campania, concessionaria della Regione per la gestione dell'acquedotto, per la rateizzazione del debito vantato per la fornitura idropotabile, situazione atavica ovvero risalente ad oltre un ventennio;
- Le risorse finanziarie con le quali si ritiene si possa far fronte a tale situazione derivano tutte da una più incisiva azione di riscossione anche nei confronti degli Enti per i quali si è continuato a porre in essere le iniziative utili allo smobilizzo.

Si è provveduto all'emissione degli avvisi di accertamento IMU 2014 (in corso di notifica), e si provvederà per gli anni 2015,2016,2017,2018, si procederà al rafforzamento della riscossione coattiva in particolare del servizio idrico e della TARI attraverso l'introduzione di strumenti più efficaci di contrasto alla grande elusione e nello specifico nelle procedure di iscrizione di ipoteca immobiliare che dal prossimo mese verranno avviate (si tratta di soggetti cui è già stata notificata, ed è divenuta definitiva, ingiunzione di pagamento per somme superiori ad € 20.000,00) e pignoramenti presso terzi (datori di lavoro). Si intende poi procedere a riscuotere i canoni di occupazione abusiva per i soggetti occupanti, case acquisite al patrimonio comunale attraverso un'azione della quale si parlerà in apposito C.C. Sul punto sono già state avviate da questa Amministrazione diverse azioni con risultati apprezzabili con incassi di circa di 800 mila euro;

- Allo stato, richiamando quanto esplicitato dal dirigente del settore finanziario attraverso sua nota, si precisa che non sussiste alcuna fattispecie citata. Ritenendo, altresì, che il Comune di Afragola non incorre neppure nella situazione di Ente strutturalmente deficitario in quanto non sfora i cinque dei dieci parametri stabiliti dal Decreto Ministeriale del 18 febbraio 2013;
- L'Ufficio finanziario mi rappresenta che un'analogha ispezione è già stata effettuata nell'anno 2009 ed è terminata pochi anni orsono. Dall'esito dell'ispezione sono stati utilizzati, approntati nuovi modelli, come suggerito, per la gestione del personale e degli istituti connessi, ambiti nei quali interviene la Ragioneria di Stato con una massiccia attività di verifica. Per quanto riguarda gli aspetti numerici e tecnici, c'è anche qua il dirigente del settore finanziario, per quello che riguarda la situazione debitoria si è fatto un primo screening ed è un attimino più chiara anche se bisogna ancora ricostruire le fatture cartacee e sommarle a quelle non visibili dagli strumenti elettronici. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Rispetto alla relazione che probabilmente poteva essere un canovaccio per l'inizio della discussione del capo che abbiamo rinviato all'ultimo capo di questa giornata. Ho posto degli interrogativi. A quanto ammonta ad oggi il debito? Ad oggi ammonta a 100 lire, cioè a me non mi serve di sapere che cosa abbiamo intenzione di fare, questo lo diremo nella parte finale del C.C., l'interrogazione Sindaco, Assessore alle Finanze è di conoscere l'ammontare dei debiti complessivi maturati e non pagati, l'ammontare complessivo delle somme pignorate sui conti correnti dell'Ente, se l'Amministrazione intende porre in essere piano di rateizzo, io ho posto dei quesiti e rispetto a questi quesiti non mi posso trovare come risposta un discorso subliminale, celestiale che dice tutto al contrario di tutto, ma in realtà non dice nulla, soprattutto rispetto ai quesiti.

Sindaco, per tutto il rispetto del C.C., io tengo scritto cretino in fronte? Ho posto dei quesiti, vorrei avere la risposta a questi quesiti....

PRESIDENTE: Entrano in aula i consiglieri Fusco Francesco, Cuccurese Gaetana, Moccia Grazia e Montefusco Biagio.

SINDACO: Per acque reflue 11.911.876; per SAPNA 6.587.124; fondi vincolati da restituire 3 milioni 486; altri debiti da liquidazioni 8 milioni 872; pignoramenti 4 milioni e 6; per un totale di 30 milioni 858.

GIUSTINO GENNARO: Lei conferma che rispetto ai nostri fornitori quelli ordinari abbiamo solo 8 milioni di euro di debiti?

SINDACO: E' ancora tutto in un momento di verifica. Ho fatto una premessa e l'ho detto anche nella relazione. Ci sono le fatture cartacee, noi ereditiamo fatture di consumi non registrate, tra le tante cose.

GIUSTINO GENNARO: Devo dire per forza di cosa non soddisfatto. Il Sindaco ha eluso qualsiasi tipo di quesito che gli è stato posto. Voglio ricordare a quest'Amministrazione che solo il debito nei confronti dei fornitori dei servizi, nella fattispecie quella dell'energia elettrica, aggira circa intorno ai 3 milioni e rotti di euro e voi mi parlate di 8 milioni di massa debitoria complessiva. Veramente non so chi le ha dati questi numeri, evidentemente stamattina ci aspettavamo che lei venisse in quest'aula con una tabella dettagliata, non invece farfugliare dei numeri a vanvera, perché suggeriti da un dirigente delle Finanze, ma questo dirigente non le può mettere per iscritto queste cose? Questo è il rispetto che merita questo C.C.? Voi veramente vi state convincendo che qua dentro teniamo scritto "cretino" in fronte.

Sindaco veramente è allucinante la mancanza di rispetto sistematica che quest'Amministrazione e la sua macchina burocratica utilizza all'indirizzo di questo C.C., questa cosa non è concepibile ed accettabile, lei ha eluso qualsiasi tipo di risposta, lei è stato in maniera evasiva e soprattutto ha preso fisco per fiasco in C.C. Questo C.C. merita rispetto, merita chiarezza, merita trasparenza, merita certezza e non è quello che state facendo da 18 mesi in questo C.C., a far data dalle modalità di approvazione del bilancio di quest'Ente, ancora che si tende a nascondere la polvere sotto il tappeto, non è più una polvere, è una montagna di monnezza che state tentando di nascondere sotto al tappeto. Abbiamo chiesto a questo Sindaco di come affrontare la questione debitoria, con quali risorse, con quali piani, e invece ci troviamo risposte più che vaghe, astratte. Va bene, significa che approfondiremo nell'ultimo capo all'Odg, capace che riusciremo a fare presa su qualche componente

*****Afragol@net*****

della maggioranza e insieme partorire qualche odg che possa valutare qualche indirizzo serio a quest'Amministrazione che mi pare che in tema di politica di bilancio non è capace di raccapezzarsi, penso che non sanno nemmeno di che cosa stiamo parlando. Lei lo sa che non paghiamo l'ENEL da diversi anni? Le fatture non sono state registrate, io non ho il compito di registrare quelle fatture. Lei lo sa a quant'è l'ammontare complessivo degli interessi moratori che questo Comune paga a diversi fornitori di quest'Ente? Lei lo sa quante sono le richieste di pagamento da parte di banche a quest'Ente e quante parte di interessi contengono? Lei le sa queste cose? Vuol dire che parleremo alla fine di questo C.C. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Passiamo al secondo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.2 EX CAPO N. 3: “Interrogazione del consigliere comunale Domenico Tuccillo in merito allo Svincolo IKEA. Prot. 48148 del 25.09.2019”.

La parola al consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti, ai cittadini, ai consiglieri, alla Giunta e al Sindaco. La questione che abbiamo inteso sollevare è la questione che riguarda i rapporti dell'Amministrazione con la società IKEA in merito alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, in particolare dello svincolo autostradale che rientrava negli obblighi che erano stati contratti dalla società indicata. Forse vale la pena fare una breve ricostruzione di questa vicenda, perché possa essere anche di memoria in quest'Assise visto che si tratta di una questione rilevante ed importante e vista che ormai la questione si trascina dietro da molti anni per il Comune di Afragola perché non è stato dato un esito a questa vicenda. La vicenda inizia, addirittura, nel 2003, quando con la NAC si stipula delle convenzioni, degli accordi e quindi poi si definiscono gli impegni relativi alla società NAC per la realizzazione di opere compensative, di opere di urbanizzazione e tra queste opere è prevista la realizzazione di uno svincolo autostradale. Tutti quanti noi sappiamo quanto sia importante dal punto di vista della circolazione e infrastrutturazione del territorio che queste opere vengono realizzate atteso che Afragola aveva realizzato risultati importanti di portare sul proprio territorio una realtà di grande importanza, di grande rilievo internazionale quale quello di IKEA. Ma la soddisfazione per aver realizzato questo risultato non poteva prescindere dalla necessità da parte del Comune di far rispettare gli impegni presenti, passati e futuri alle società e ai soggetti che sono impegnati a realizzare interventi sul nostro territorio. Questa è stata una delle

primissime preoccupazioni che in qualità di Sindaco ho inteso affrontare nel momento in cui all'indomani del giugno 2013 fui eletto come Sindaco di Afragola, perché era una questione che era nell'area oltre che nelle carte e nei fatti, ma era stata del tutto arenata, perché a questi impegni e a questi obblighi che erano stati sanciti negli accordi, appunto che erano stati sottoscritti tra l'Ente e soggetti privati che sono intervenuti, all'impegno iniziale del NAC era subentrato successivamente poi con l'intervento di IKEA, l'impegno di IKEA a realizzare questa importante infrastruttura per il territorio di Afragola. Negli anni, vado velocemente non mi soffermo su tutti i passaggi e dettagli che nella interrogazione sono citati uno per uno, però è importante sapere che negli anni 2006 e 2007 in presenza anche di Commissari Prefettizi che erano ad Afragola, furono presentati da IKEA progetto definitivo e poi integrazione ulteriori che erano stati richiesti per questo intervento e furono presentati al Comune di Afragola. A seguito della trasmissione di questi atti e di questa progettualità che doveva essere propedeutica alla realizzazione dello svincolo autostradale noi abbiamo, nella ricostruzione che abbiamo provato a fare con molto impegno con tutte le vicende che hanno riguardato questa situazione, nel 2010, nel 19 marzo 2010, è stata indetta, venne indetta, fu indetta una conferenza dei servizi finalizzata all'accordo di programma per l'approvazione del progetto definitivo che IKEA doveva realizzare. Quindi, dopo gli impegni che erano stati contratti prima con NAC, poi ad IKEA che era subentrata a NAC per questi impegni, poi la presentazione del progetto di IKEA al Comune di Afragola con le relative integrazioni che erano state richieste e forniti da IKEA al Comune di Afragola negli anni 2006, 2007, nel 2010 finalmente, poiché nel 2008 si erano tenute le elezioni ed era subentrata l'Amministrazione in carica, nel 2010 si indice una conferenza dei servizi in cui si convoca IKEA per dare seguito a questi impegni. La cosa singolare è che a questa conferenza dei servizi IKEA non si presenta e asserisce di non avere nessun obbligo

nei confronti del Comune di Afragola essendo trascorso troppo tempo e non essendo stata richiamata all'attuazione dei propri obblighi. Questo ci induce, all'indomani dell'elezione del 2013, il 22 ottobre 2013, a diffidare e a costituire la società IKEA affinché provvedesse all'adempimenti degli obblighi di realizzazione delle opere di urbanizzazione, l'Amministrazione da me presieduta, e quindi IKEA viene chiamata a rispondere dei propri obblighi e dei propri impegni. Con un atto successivo del 17 marzo 2014 viene indetta la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto per i lavori di realizzazione di opere stradali nell'area compresa tra lo svincolo dell'autostrada A16 (Napoli-Canosa) e lo svincolo strada provinciale circumvallazione esterna. Rispetto a questo incalzare dell'Amministrazione da me presieduta e delle ripetute chiamate in causa di IKEA a dare seguito agli obblighi che noi ritenevamo, tutt'ora, in quel momento vigenti, e che invece la società riteneva, evidentemente, di non dover rispondere a questi obblighi, noi abbiamo a seguito dell'iniziativa ripetuta e delle conferenze di servizio ripetute e che mettiamo in campo, ad un certo punto IKEA risponde e fa ricorso al TAR perché ritiene che non abbia nessun obbligo nei confronti di Afragola. L'Amministrazione si difende davanti al TAR e il TAR con una sentenza n.1251 del 2015 e n.187 del 2017 si è pronunciato rigettando la richiesta di IKEA. Successivamente, veniamo all'attualità, a seguito di questa iniziativa molto determinata, assunta dall'Amministrazione da me presieduta, arriviamo ai giorni nostri e quindi alla data del 14 maggio 2019 in cui avendo perso ricorso al TAR e avendo IKEA fatto ricorso al Consiglio di Stato, anche il Consiglio di Stato dà ragione al Comune di Afragola e dice che questi obblighi devono essere soddisfatti. Questa è la ricostruzione degli eventi, anche se in modo sommario, ma ripeto nella interrogazione per chi avesse voglia, tempo, curiosità e interesse sono costruiti i passaggi in modo molto puntuale, perché è stato un punto anche di onore di un'Amministrazione che io ho presieduto rispetto alla quale ho inteso affrontare delle

questioni che languivano abbandonate al punto tale da far ritenere all'IKEA che era trascorso tempo sufficiente per potersi svincolare dai propri impegni nei confronti del Comune di Afragola. Noi questo glielo abbiamo contestato in tutte le sedi formali, informali, le abbiamo detto che su questo non avremmo arretrato di un millimetro. Così è stato, IKEA è stata costretta a ricorrere al Tribunale Amministrativo, in prima seduta con il TAR, in seconda seduta con il Consiglio di Stato è stato riconosciuto che IKEA ha degli obblighi ben precisi rispetto al Comune di Afragola che prima della precedente Amministrazione probabilmente ci si era dimenticati di richiedere. Noi l'abbiamo richiesto, abbiamo ottenuto sentenze da parte della Magistratura Amministrativa permette il Comune di Afragola, oggi, nelle condizioni di poter procedere con la massima determinazione e con la massima tempestività. Quindi, l'interrogazione è per chiedere appunto a seguito di tutto questo percorso che cosa adesso l'Amministrazione e come si sta muovendo per far rivalere questi diritti del Comune di Afragola e del Comune, di questi obblighi che IKEA ha nei confronti del Comune di Afragola. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo. La parola all'ass. Affinito.

ASSESSORE AFFINITO: Buongiorno a tutti, Presidente, Assessori, consiglieri comunali e pubblico presente. Ringrazio il consigliere Tuccillo per l'interrogazione formulata e per la ricostruzione fatta in maniera molto dettagliata utile per ricostruire l'intera vicenda e per chi magari come me non era presente in C.C. è stato molto utile ricostruire la vicenda. Do lettura della nota ricevuta dagli uffici.

Come è noto, la società IKEA Retail s.r.l. con l'acquisto del terreno di proprietà della NAC Costruzioni s.r.l. su cui edificare l'area di vendita attualmente occupata da IKEA, è subentrata nell'obbligo di realizzazione degli interventi compensativi di

urbanizzazione derivanti dall'avvenuta sottoscrizione della convenzione urbanistica integrativa tra il Comune di Afragola e la società NAC in data 27 marzo 2003, ivi compreso lo svincolo autostradale da edificare sul ramo A1-A16.

Il percorso procedurale/amministrativo ha subito diversi ritardi ed ha richiesto a più riprese modifiche del progetto preliminare, prima, e del progetto definitivo, poi, fino all'ultima indizione della Conferenza dei servizi la cui prima seduta ha avuto luogo in data 29.04.2014. In tale seduta, sono state richieste alcune modifiche/integrazioni agli elaborati del progetto definitivo, cui ha fatto seguito, come diceva giustamente il consigliere Tuccillo, ricorso al TAR la società IKEA che riteneva di non aver alcun obbligo ulteriori nei riguardi dell'Amministrazione Comunale. La società in questione è stata definitivamente condannata alla costruzione dello svincolo autostradale in data 14.05.2019 con sentenza definitiva del Consiglio di Stato. Mi permetto di fare un plauso all'Ufficio Legale perché l'Amministrazione era difesa dall'avvocatura del Comune di Afragola, quindi dall'avv. Rosa Balsamo ai quali vanno i complimenti dell'intera Amministrazione.

L'Amministrazione comunale ha, pertanto, sollecitato la società soccombente alla presentazione del progetto definitivo aggiornato. Richiesta cui la società IKEA ha dato seguito nel corso del mese di novembre. Allo stato l'Ufficio Tecnico sta esaminando gli elaborati progettuali al fine di provvedere alla relativa approvazione nel corso della necessaria Conferenza dei servizi.

Mi dispiace dare lettura di queste poche righe però in realtà dopo la costruzione dettagliata del consigliere Tuccillo, c'è un dato definitivo che IKEA o NAC sono obbligati alla costruzione dello svincolo autostradale questo vuol dire che si è messo un punto importante su questa vicenda, importante per l'Amministrazione comunale, importante per la città di Afragola perchè può dare una risoluzione sia in termini di viabilità per tutto il traffico che va a confluire in quella zona, sia può essere volano di

sviluppo di quell'area per alcuni centri commerciali esistenti. Il progetto è stato depositato pochi giorni fa, è all'attenzione dell'UTC, non ha fatto pervenire il parere tecnico su questo progetto, mi auguro che nel momento in cui ci sia una risposta, un parere da parte dell'UTC ci sia la capacità e la possibilità di, prima di assumere qualche decisione, confrontarci unitamente, l'intero C.C. o una Commissione ad hoc, o Commissione Territorio perché ritengo che sia un evento importante, primario per la nostra città e necessita del contributo dell'intero C.C. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Assessore Affinito. La parola al consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Il fatto che ci sia stata una risposta da parte di IKEA, d'altra parte non poteva non esserci dopo le sentenze emesse, sicuramente costituisce un fatto, un passo avanti estremamente importante e positivo per la città di Afragola in relazione al rapporto con questo soggetto privato, in relazione a quello che bisogna realizzare a vantaggio per la città di Afragola. Sotto questo aspetto accolgo con favore la notizia che abbiamo ricevuto questi elaborati progettuali, l'UTC li sta esaminando, ho capito., avrà qualche tempo per fare le sue valutazioni e le trasmetterà, quindi avremmo modo di seguire la vicenda passo passo e di capire quali sono le valutazioni tecniche, le ricadute concrete. La disponibilità effettiva di IKEA non solo formale, perché questo è l'unico dubbio che mi resta, non chiarito dalla risposta dell'Assessore, ecco perché evidentemente forse ha ritenuto su questo un attimo di soprassedere, però è evidente che la nostra attenzione, in particolare l'attenzione dell'Amministrazione, dovrà essere indirizzata affinché questo non sia solo un gioco formale, un gioco delle parti, ma che si incalzi IKEA affinché questa disponibilità che ha dimostrato inviando questa progettualità poi sia accompagnata da una volontà reale di voler procedere in questa direzione. Quindi, fate molta attenzione a questo, mi sento di raccomandarlo

*****Afragol@net*****

vivamente per evitare di esser portati a spasso, scusatemi i modi terra terra, e non arrivare al punto. Quindi, si richiede grande attenzione e grande tempestività dal punto di vista della valutazione di tutti i passaggi amministrativi, legali e tecnici per fare il modo che questa situazione che è stata ripresa per i capelli, quando già naufragava nel dimenticatoio più totale, e che oggi il Comune di Afragola può gestire da una situazione di forza non venga nuovamente dispersa. Quindi, in questo senso va la nostra interrogazione e la nostra sollecitazione augurandoci che da parte dell'Amministrazione ci sia tutto l'interesse e la cura per fare il modo che questo risultato non venga disperso. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo. Passiamo al capo n.3.

PRESIDENTE: CAPO N.3 EX CAPO N.4: “Interrogazione del consigliere comunale Domenico Tuccillo in merito ai Fondi PICS. Prot.49514 del 01.10.2019”.

La parola al consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Questo argomento che alle persone meno informate potrebbe sembrare un mistero di difficile decifrazione, questi fondi PICS che saranno mai, perché la CEE si diverte a volte a creare formule, questi acronimi strani, in sostanza sono i cosiddetti Fondi Europei, per capirci i fondi europei che sono messi a disposizione dall’Unione Europea trasferiti alle Regioni e poi dalle Regioni utilizzate per i territorio. Nell’ambito della regione Campania è stata con la precedente programmazione, allora si chiamava i fondi PIU’ Europa, ora si chiamano Fondi PICS, ma la sostanza non cambia, sono fondi europei e questa modalità è una particolarità riservata alle cosiddette città medie che sono nel numero di 19 perché sono le città che hanno una popolazione superiore a 50 mila abitanti, poiché in Campania ci sono 19 città con popolazione superiore a 50 abitanti tra queste Afragola e vicina a noi Casoria che fanno parte di questa platea di città medie che hanno una condizione particolare nell’utilizzo di questi fondi PICS, cioè sono soggetti che hanno una loro autonoma organizzazione e una possibilità di rappresentarsi in forma non mediata dalla Regione ma in forma diretta nella interlocuzione con la Regione proprio per poter acquisire questi fondi e poterli utilizzare sul nostro territorio. I fondi PIU’ Europa riguardavano la programmazione 2007-2013 dove la spesa poteva arrivare e completare entro il 2015, questi fondi riguardano il periodo 2014-2020 ed entro il 22/23 dovranno essere completati tutti i pagamenti, tutte le opere, tutto quanto. Però già che parliamo di fondi 2014-2020, stiamo alla fine del 2019, stiamo parlando di

quello che bisognerebbe fare per sfruttare queste risorse, perché c'è già un ritardo strutturale che parte da lontano, per la verità, parte proprio dai ritardi delle Regioni che sono spesso vanno in affanno nell'utilizzo di queste risorse, però questa cosa che riguardano le città medie è una procedura attivata già da tempo, da parecchio tempo, da questi due anni, e rispetto a questa procedura io ho inteso oggi sollevare un problema per capire a che punto siamo come Comune di Afragola. Non c'è dubbio, è un dato oggettivo, poi l'Amministrazione ci risponderà e ci darà dati e dettagli maggiori che allo stato Afragola risulta tra le ultime città in termini di procedure preparatorie per l'utilizzo di questi fondi, perché ogni città deve attrezzare una procedura che è fatta di atti amministrativi, che è fatta di procedure tecniche, che è fatta di attività che vengono svolte dall'Amministrazione con le quali l'Amministrazione si presenta alla Regione e dice che noi abbiamo fatto questo percorso e siamo pronti per siglare un accordo per la Regione per vederci riconosciute questi percorsi. Questo percorso era stato fatto sul PIU' Europa dalla precedente amministrazione da me presieduta, poi molte cose di quel PIU' Europa furono modificate, perché noi intendemmo modificarle in modo strutturale perché intendevamo apportare dei cambiamenti significativi, così come facemmo, realizzando una serie di interventi tra cui anche questo palazzo municipale ed altre cose che sono state modificate, Forse c'è stato solo l'intervento sulla zona dell'area confiscata alla camorra su via Arena, dove era previsto un intervento che, pur essendo stato portato avanti nelle procedure e nella gara, però ebbe difficoltà a partire e quel intervento avemmo la garanzia che venisse slittata sulla nuova programmazione, a parte quell'intervento che, a parte che vorremmo sapere come sta la cosa, perché su via Arena noi tra il sottopasso che bisognava realizzare per le questioni fognarie, il famoso collettore Badagnano, il sovrappasso che doveva essere finanziato dalla Regione su via Arena per scavalcare l'autostrada e lo stesso intervento al momento, su

via Arena risultati significativi, passi in avanti non ne conosciamo di nessun tipo, c'era questo altro pezzo del discorso di via Arena che riguardava la realizzazione di un Parco pedagogico, naturalistico, su questa zona adiacente la Castaldo che poi affaccia su via Arena e lì rientrava nella vecchia programmazione, l'avevamo fatta slittare sulla nuova, ma la gara era già avviata e, quindi, si trattava solo di portare a completamento questa cosa. Poi, ci sta la questione dei cosiddetti PICS, di questi nuovi fondi strutturali che sono stati ripartiti per le diverse città medie. Ora, rispetto a questo si prepara una procedura tecnico-amministrativa che viene presentata alla Regione con i diversi progetti, dopo che si è fatto un passaggio in C.C. e si è approvato un documento che dobbiamo approvare tutti noi, il cosiddetto DOS, rispetto a questo a che punto siamo qui ad Afragola? Mentre le altre città quasi tutte hanno siglato già un primo accordo con la regione Campania? Rischiamo questi fondi di perderli come città di Afragola, rischiamo un danno enorme, sapendo bene che i Comuni è su questi fondi che si possono basare per fare degli interventi significativi. L'interrogazione è tesa a sapere qual è la situazione per quello che riguarda Afragola, che cosa si sta facendo, che cosa si intende fare per cercare di fare in modo che questa opportunità non vada persa per il Comune di Afragola. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Tuccillo, la parola all'ass. Affinito.

ASS. GIUSEPPE AFFINITO: Ringrazio il consigliere Tuccillo per l'interrogazione formulata e do lettura della relazione ricevuta dagli uffici. "In via preliminare preme sottolineare che alcuni degli interventi indicati nell'ambito dell'interrogazione consiliare erano stati programmati nell'ambito del PIU' Europa per la città di Afragola, già in sede di sottoscrizione del primo accordo di programma. Il riferimento riguarda la riqualificazione della Casa Comunale, inoltre in relazione

all'intervento denominato "Parco Didattico Ambientale per l'educazione dei bambini, un grande prato alberato e luogo di svago", cioè quello che poc'anzi diceva il consigliere Tuccillo, finanziati nell'ambito del PIU' Europa- Città di Afragola, che a causa di ritardi attuativi non è stato realizzato e rendicontato nei termini previsti dal POR-FESR Campania 2007/2013, l'Autorità Urbana di Afragola ne ha proposto la candidatura a valere sulle risorse POR FESR Campania 2014/2020. Rispetto a siffatto Intervento, dopo un'intensa interlocuzione con i componenti uffici regionali, concernente le modalità di gestione ed attuazione del progetto in questione, si è stabilito che lo stesso sarebbe stato inserito nella delega dell'Autorità Urbana, sebbene finanziato extra dotazione PICS. - Quindi non inserito negli importi PICS, ma tuttavia finanziato al 100% dalla Regione Campania.- A tal fine, il Comune di Afragola ha trasmesso tramite pec in data 14/11/2018, successivamente integrata con PEC del 24/09/2019, tutta la documentazione utile all'approvazione del Decreto di finanziamento a parte dell'Amministrazione Regionale di cui, ad oggi, siamo in attesa. Per quanto concerne l'intervento denominato: "Centro di accoglienza di Via Don Minzoni" finanziato con risorse rinvenienti dalla certificazione nell'ambito del Programma Integrato Urbano 2007/2013 di progetti definiti retrospettivi, l'Ufficio Lavori Pubblici, dopo averne verificato la fattibilità attraverso la formulazione di uno specifico quesito formale alla Società Maggioli, sta riavviando la procedura di evidenza pubblica espletata in precedenza al fine di avviare la realizzazione dei lavori. Più in generale, con riferimento allo stato di avanzamento procedurale dei PICS, preme sottolineare che il programma, com'è noto, è finanziato nell'ambito del POR FESR 2014- 2020 e che il sessennio di programmazione, nonché tutti i provvedimenti regionali finalizzati all'attuazione dell'Asse X (D.G.R. 314/2017 di approvazione delle Linee Guida sullo sviluppo urbano per l'attuazione dell'asse x del POR FESR Campania 2014/2020. Programma Integrato Città sostenibile, DGR 41/2018, di

approvazione dello schema di ripartizione delle risorse e anticipazione per l'attuazione dell'Asse X del POR FESR Campania 2014/2020), erano già ampiamente definiti ed avviati al momento dell'insediamento dell'attuale Amministrazione. Nonostante siffatta circostanza, non risultava avviato alcun percorso di definizione dei contenuti del PICS, né tanto meno di aggiornamento dei Documenti illustrativi della strategia complessiva di sviluppo del territorio. L'attuale Amministrazione, pertanto, ha dovuto porre in essere, in primo luogo, tutti gli adempimenti prodromici alla definizione del PICS. In particolare, con delibera di Giunta Comunale n.35 del 07/03/2019 avente ad oggetto: "POR FESR Campania 2014/2020 – Asse 10 Sviluppo Urbano- Programma Integrato Città sostenibile- Autorità Urbana di Afragola", sono stati approvati i criteri di valutazione e i criteri di priorità dell'operazione. Con delibera n.38 del 14/03/2019 inoltre, la Giunta ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma PICS dell'Autorità Urbana di Afragola. Dall'istruttoria positiva della documentazione in questione la Regione Campania ha potuto procedere con decreto dirigenziale n.86 del 7 giugno 2019, alla designazione del Comune di Afragola quale Organismo Intermedio e all'approvazione del documento di delega. In virtù di ciò, in data 5 agosto 2019 il Comune di Afragola ha sottoscritto con l'Amministrazione Regionale la delega e le funzioni per l'attuazione dei PICS. È stata definita la short-list di esperti che garantiranno all'Amministrazione comunale il necessario supporto per l'attuazione del programma. Allo stato gli uffici preposti sono impegnati ad ultimare l'aggiornamento della parte strategica del Documento di Orientamento Strategico che, entro il mese di dicembre verrà sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale. Più laborioso si è rilevato il percorso di individuazione degli ambiti tematici di interventi relativi alle azioni dei PICS. L'Amministrazione regionale, infatti, già nel mese di luglio ha ritenuto ampliare la gamma di azioni POR FESR nell'ambito delle quali poter dispiegare le strategie

d'intervento delle singole Amministrazioni comunali. -Questo anche per rispondere all'eccezione formulata, rispetto ai finanziamenti del PIU' Europa i PICS sono più stringenti. - A siffatta rinnovata flessibilità hanno seguito alcuni incontri tecnici per la definizione degli ambiti tematici e delle azioni coerenti con lo sviluppo del territorio di Afragola in complementarietà con gli interventi già realizzati nell'ambito del passato PIU' Europa.

La fase di rilevazione dei fabbisogni del territorio e di condivisione delle scelte tematiche , è stata, anche, il motore di realizzazione della : “Manifestazione di interesse per l'acquisizione di idee d'impresa per investimenti da realizzarsi nel Comune di Afragola”. In attuazione, delle linee guida approvate dall'Amministrazione Regionale, l'Amministrazione, intende, infatti, valorizzare il tessuto imprenditoriale ed, in particolare, promuovere nuova imprenditorialità, in sinergia con azioni volte alla valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e di promozione della Città. Si è quindi, inteso realizzare una fase di ascolto del territorio al fine di rilevare e valutare le attese, i bisogni e le necessità delle imprese o di altro soggetto interessati ad avviare o ad ampliare attività di impresa sul nostro territorio. In questa logica di condivisione e di ascolto, vanno collocati, inoltre, gli incontri con la cittadinanza, le associazioni e tutti gli stakeholders a vario titolo coinvolti nell'attuazione dei progetti di sviluppo territoriale. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Assessore, la parola al consigliere Tuccillo per la replica.

TUCCILLO DOMENICO: In questo caso, diversamente dal caso precedente, devo dichiarare una profonda insoddisfazione e anche preoccupazione per le cose che ho ascoltato, perché specie in materia di PICS, lasciamo perdere gli altri interventi, mi auguro che questo di via Arena che deve essere finanziato dalla Regione e deve essere

portato avanti rapidamente, rispetto a questo resta inevasa la domanda, su questo cosa si fa, cosa si prevede come crono programma visto che cammina su un binario parallelo. Poi, sulla questione dei PICS veramente è paradossale che l'assessore addirittura richiami la precedente amministrazione. Lei rivendica il risultato che nel giugno del 2019 abbiamo ottenuto la delega dalla Regione come città intermedia, siamo stati gli ultimi tra tutte le città interessate ad ottenere questa benedetta delega, questo è il tema che sto portando avanti, non è che si può aspettare un anno per ottenere la delega che significa: "va bene, procedi e fatti sapere" e poi bisogna procedere! Avete fatto una manifestazione di interesse per sollecitare l'imprenditoria locale per vedere e capire, poi non so se in relazione a questo Consiglio comunale che si tiene oggi, dopo aver fatto la manifestazione di interesse avete fatto un'iniziativa pubblica per ascoltare la città. Insomma, a norma di buon senso uno che fa? Fa prima l'ascolto della città e poi viene in Consiglio comunale e definisce il documento di orientamento strategico, perché una volta ascoltata la città si decide che ci orientiamo su questi assi e su questi tipi di intervento e poi in base a questo uno fa anche una manifestazione di interesse, non è che si fa prima la manifestazione di interesse e poi si ascolta la città, che facciamo tutto al contrario? Queste sono cose di buon senso, come ama dire il nostro Sindaco. Quindi, trattandosi di un argomento molto delicato di fondi molto importanti certamente questi sono più difficili da utilizzare rispetto alla possibilità di poter fare interventi infrastrutturali come si possono fare su strade fognarie, ferrovie e quanto altro, perché quando si entra nel campo delle politiche sociali ecc., occorre ancora una più complessa capacità di programmazione, di progettazione e di intervento per poter utilizzare le risorse. Proprio per questo bisognerebbe essere particolarmente attenti e particolarmente vigili a fare in modo che le procedure vadano avanti speditamente e vadano avanti con una logica comprensibile. In questo modo, per la verità, io non ravvedo che ci sia un'attenzione adeguata su questo tema e

temo che, mi auguro, la prendo in parola, lei mi ha detto che entro dicembre verremo in Consiglio comunale ad approvare il Documento Strategico, perlomeno questo sarebbe già una condizione che poi potrebbe consentire, qualora poi il Consiglio approvi, qualora l'amministrazione ha le idee chiare su cosa fare, di provare a fare un primo passo e un primo accordo di costituzione di cabina di regia con la Regione, cose che le altre 19 città hanno quasi tutti quanti già ampiamente fatto ed avviato, perché poi se la cosa non si fa nei tempi stabiliti, nei tempi dati, nel momento in cui si sarà una riconsiderazione, una ricaduta in senso premiale o non premiale per le città che hanno operato bene o che non hanno operato bene Afragola ne pagherà le conseguenze di questo. Mi auguro che veramente noi riusciamo su questa vicenda a recuperare il tempo perduto e a mettere in campo un'azione spedita che consenta di utilizzare al meglio questa opportunità e queste risorse, al momento devo constatare che questo percorso lascia molto a desiderare e mi auguro, appunto, che prossimamente si potrà recuperare quanto meglio e quanto prima. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo, passiamo al prossimo capo all'ODG.

PRESIDENTE: CAPO N.4 EX CAPO N.5: “Interpellanza del consigliere comunale Boccellino Giovanni in merito alla “conformità e validità degli atti pubblicati sul web”.

La parola al consigliere Boccellino.

BOCELLINO GIOVANNI: Buongiorno a tutti, vengo nel merito dell'interpellanza che ho presentato, precisando innanzitutto che c'è una genesi, l'interpellanza che ha per titolo: “conformità e validità degli atti pubblicati sul portale web del Comune di Afragola”. Ha per oggetto quasi esclusivamente i Regolamenti, ma anche gli atti. Questo nasce dal fatto che stavo verificando, in occasione dell'istituzione delle aree della sosta a pagamento, stavo visionando il Regolamento in particolare per i casi di esenzione per coloro i quali possono avere per la sosta negli stalli blu, avevo notato una discrepanza da quello che era il capitolato messo a bando delle aree di sosta con quanto previsto, quindi le esenzioni previste nel capitolato e quelle previste nel nostro Regolamento. Regolamento pubblicato sul nostro portale, oltre alle discrepanze il capitolato prevedeva alcune sanzioni che non erano previste nel Regolamento e quindi, questa la prima discrepanza di come si possa fare un capitolato senza tenere conto di quello che è stato regolamentato prima del bando di gara. Poi ho notato che questo Regolamento era non conforme, addirittura, al deliberato di Consiglio comunale con il quale era stato approvato, in particolare il Regolamento delle aree strisce blu, pubblicato sul nostro portale, era e lo è ancora, ancora oggi è presente sul nostro sito, è ancora oggi la bozza di Regolamento con tanto di note di correzioni. In particolare all'art.10 di questo Regolamento, pubblicato sul nostro sito, c'è scritto in corsivo “se questa nota, se questo articolo 10 non piace si può addirittura sostituire”. Inoltre il Regolamento delle aree di sosta a pagamento, prevede nella stessa

*****Afragol@net*****

deliberazione di Giunta, che ha validità quando viene pubblicata la deliberazione di Consiglio comunale. Ad oggi tutto questo non c'è! Da questo punto ho fatto una verifica anche degli altri Regolamenti, giusto per una curiosità ed ho notato, credo a mio giudizio, che non sono tutti conformi alle procedure previste per la pubblicazione sul portale del Comune e quindi, per un fatto di trasparenza. Inoltre, devo anche aggiungere, che mi è venuto anche un dubbio circa la validità di alcuni Regolamenti che non passano per Consiglio comunale, ne cito alcuni, poi sarà sicuramente oggetto di ulteriore approfondimento, l'approvazione del Regolamento per la formazione di un elenco di professionisti qualificati per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria. E' un Regolamento che è stato deliberato dalla Giunta ma che non è passato in Consiglio comunale, il Regolamento allegato all'attivazione del giornale comunale "Afragola Pensa", altro Regolamento che è stato approvato con la Giunta ma che non è ancora passato in Consiglio comunale! Il Regolamento per le trasferte del personale dipendente, altro Regolamento che non è passato in Consiglio comunale, ma credo che stiano producendo i loro effetti e questo mi sembra, forse, non proprio coerente con la normativa che prevede che i Regolamenti, tranne il Regolamento per gli Uffici e Servizi, come previsto dal TUEL, sia di competenza del Consiglio comunale, mentre questo degli Uffici e Servizi sia di esclusiva competenza della Giunta. Per cui vengo all'interpellanza e chiedo, in merito a quanto detto in precedenza, di sapere se i Regolamenti pubblicati sono conformi ed attendibili o sono affetti da non conformità, quali provvedimenti saranno posti in essere per rimuovere le criticità e chi sono i responsabili di eventuali supposte irregolarità nelle pubblicazioni. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, la parola all'assessore Iovino.

ASS. ANTONELLA IOVINO: Buongiorno a tutti, in merito all'interpellanza del consigliere Boccellino voglio fare una piccola premessa in merito agli atti pubblicati on-line, esistono due livelli per pubblicar egli atti, uno è quello su consultazione atti-regolamenti: l'altro è Amministrazione Trasparente. Su Amministrazione Trasparente sono praticamente regolati tutti e pubblicati tutti gli atti ed i Regolamenti in maniera, diciamo, regolare. Noi abbiamo notato in merito a questa problematica, devo ringraziare la consiglieria Di Maso che mi ha invitato in commissione già a settembre di aver notato questa problematica in merito ai Regolamenti pubblicati in precedenza, negli anni precedenti al 2018 dove sono carenti di tutti quelli che sono le principali caratteristiche che deve avere un atto per essere pubblicato, mi riferisco nello specifico all'attendibilità e alla regolarità. Premesso questo devo dire che dopo un incontro effettuato con la Segretaria generale, perché ci siamo resi conto che andavano presi dei provvedimenti, la Segretaria ha notato delle criticità che sono queste circa il Regolamento il cui testo non è aggiornato alle eventuali modifiche intercorse nel tempo, Regolamenti a cui manca il richiamo alla delibera e alla sua approvazione e le eventuali modifiche e i Regolamenti vigenti ma non inseriti in pubblicazione. Circa questa nostra problematica la dottoressa, la Segretaria generale, ha subito messo in essere tutte quelle che erano le procedure, tant'è che ha fatto un ordine di servizio a tutti i Dirigenti dei vari settori in merito alla trasmissione, inoltre ha anche richiamato i Dirigenti direttamente responsabili alla trasmissione e pubblicazione di atti ed informazioni di loro competenza e, quindi, nell'ordine di servizio ha richiamato che dovevano essere più attenti alla pubblicazione degli atti e anche quando si tratta di spostamenti di personale dipendente si doveva sistematicamente trasmettere l'aggiornamento su Amministrazione Trasparente, cosa che risulta che non avviene con tempistica regolare, per cui su questo lei ha indetto una circolare. Fermo restante che i Regolamenti, quelli precedenti, poiché ne sono

molti e forse anche i dati sono difficili da recuperare, bisognerebbe recuperare, in formato word, tutti i Regolamenti precedenti, è un lavoro grande ma deve essere fatto e su questo noi cerchiamo, vogliamo prendere i fondi che sono stati stanziati nell'esercizio 2019 che sono dedicati proprio ai miglioramenti dei servizi, per cui al fine di fare una ricognizione su quelli che sono i regolamenti presumibilmente quelli che sono il reclutamento delle persone che possono aderire a questa iniziativa, noi promuoviamo questi progetti mirati al coinvolgimento del personale amministrativo. Resta inteso che la mancanza di questi obblighi verrà pubblicata nei termini di cui innanzi e sarà valutata nelle sedi opportune e anche al Nucleo di Valutazione.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Iovino, la parola al consigliere Boccellino.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Grazie Assessore, non so però se lei era la competente, in termini di trasparenze ha lei la delega? Allora, grazie. La mia replica si divide in due parti, non è che non sono soddisfatto, in una parte del suo riferimento ad una data temporale sia fuori di luogo, dire quelle pubblicate fino al 2018 o far credere che quelle pubblicate fino al 2018 non siano conformi, almeno questo è quello che si percepisce. Come se volessimo rimandare a chi stava prima e scaricarsi di responsabilità, questo però mi fa pensare che è stato anche un po' equivocado il senso dell'interpellanza che, non vuole essere un'accusa alla politica che si mette subito sulle proprie posizioni e, qui ecco il fatto di introdurre la data del 2018, perché fino al 2018 c'erano altri dal 2018 ci siamo noi. Ma ci siamo noi o non ci siamo noi, come parte politica di maggioranza o di opposizione, i Regolamenti, la loro pubblicazione, questi atti, la responsabilità appartiene ad un apparato che è la burocrazia del Comune ed è da anni che questa cosa va avanti, come giustamente ha detto l'Assessore, quindi su questa prima cosa non mi sento di condividere questo riferimento temporale come

se volesse scaricare la maggioranza oggi di una responsabilità, responsabilità che appartiene a tutti. Per quanto riguarda l'altra parte, capisco che è stato fatto tutto e sono soddisfatto di aver fatto l'interpellanza, perché è vero che se ne è anche discusso in precedenza, ma di fatto non è stato messo niente per iscritto, invece successivamente alla mia interpellanza datata 24 ottobre, abbiamo due note interne della Segreteria rivolte agli uffici di competenza, una del 7 ed una del 8 novembre, quindi sono successive, nella quale si danno anche delle indicazioni su come fare delle pubblicazioni e si dà anche un termine, si dice che entro il 31 dicembre devono essere adeguati tutti i Regolamenti. Poi, Assessore, il fatto che ci sia la parte di Amministrazione Trasparente, noi dobbiamo anche tenere conto di come i nostri concittadini arrivano alla lettura degli atti e ci arrivano attraverso il portale, andare sulla parte di Amministrazione Trasparente è un po' più farraginoso arrivarci, noi dobbiamo fare in modo che lo strumento di conoscenza per la Trasparenza sia di più facile arrivo per la consultazione e questo non c'è! E, comunque nei due settori, in entrambi i settori i Regolamenti non sono conformi e, ancora, su questa non conformità la risposta non è stata chiara, la domanda era precisa, era: sono o non sono conformi i Regolamenti oggi? Non sono conformi, perché con riferimento alla circolare in termini di trasparenza i nostri Regolamenti non sono conformi. Quindi, ben venga che sia stato dato questo termine da parte della Segreteria a tutti i Dirigenti di adeguare e ben venga che, lo sappiamo, deve essere fatto un lavoro a ritroso, alcuni Regolamenti risalgono agli anni '80, '90 e 2000 ma vanno pubblicati e ricercata la loro conformità, perché oggi quei Regolamenti producono effetti e non sappiamo se producono effetti perché sono conformi a quanto deliberato dal Consiglio comunale negli anni '80 o se invece possono essere state nel corso del tempo per vari copia possono essere venute meno delle parti o addirittura integrate in qualche altro modo. Occorre dare certezza di questi atti e in ultimo la questione della competenza del

*****Afragol@net*****

Consiglio comunale sui Regolamenti, c'è per tutti tranne per uno o i Regolamenti che precedentemente avevo enunciato sono di competenza della Giunta e stanno a produrre già i loro effetti. Almeno questa era una cosa che forse potevate rispondermi, per cui credo che la sollecitazione è stata fatta, era giusta, trova fondamento e mi auguro che dopo il termine del 31 dicembre 2019 ci rivedremo in Consiglio per una relazione da parte dell'Assessore alla Trasparenza sullo stato di aggiornamento dei Regolamenti presenti sul nostro portale web. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, passiamo al prossimo capo.

PRESIDENTE: CAPO N.5 EX CAPO N.6: “Interrogazione del consigliere comunale Domenico Tuccillo in merito alla “Messa in Sicurezza edifici scolastici”.

Prego consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Questa è un'interrogazione di carattere squisitamente informativo circa anche le modalità con cui si rapporta l'amministrazione e gli Uffici con le Commissioni. E' un tema che io pongo da tempo al Sindaco al Presidente del Consiglio, perché riteniamo che andrebbe disciplinato con maggiore rigore e con maggiore certezza questo rapporto tra Amministrazione, Uffici e competenti Commissioni consiliari che devono svolgere in modo serio ed approfondito il loro compito e devono essere messi in condizione di svolgerlo adeguatamente. Nel caso specifico il tema riguarda una questione di estrema importanza e delicatezza che è quello della sicurezza degli edifici scolastici, sul quale tema io ho presentato una mozione consiliare che sarà discussa nel prossimo Consiglio del 29, sulla quale chiamerò tutto il Consiglio ad esprimersi, ad approvare o non approvare con un voto, circa gli interventi che a mi parere occorre mettere in campo tempestivamente su questo tema così delicato e sensibile per la cittadinanza e di così alta responsabilità per l'Amministrazione. Nelle more della discussione di questa mozione che terremo tra qualche giorno, poiché noi in Commissione in particolare devo ringraziare anche il consigliere Bencivenga che è sempre molto attivo e presente su questi temi, in particolare anche su questo tema dell'edilizia scolastica, noi abbiamo richiesto nel frattempo delle audizioni ed abbiamo “auditato” il responsabile dell'Ufficio Tecnico e l'Assessore Aciri che oggi non vedo ma che ricordo l'anno scorso di questi tempi, quando io presentai per la prima volta la mozione sugli edifici scolastici che poi ritirai a seguito di una sollecitazione del Sindaco, io ricordo che allora era molto impegnata

a rivendicare il lavoro dell'Amministrazione e a sottolineare le carenze della precedente Amministrazione in questo settore. Allora, per sopperire alle nostre carenze e forse anche alle altrui carenze, noi intento abbiamo predisposto questa mozione che poi è stata firmata da tutta l'opposizione, io penso e mi auguro che tutto il Consiglio comunale nella sua interezza possa prendere adeguatamente in considerazione. Nel frattempo, dicevo, abbiamo convocato il responsabile dell'Ufficio tecnico e l'Assessore alla scuola, Acri, per chiedere notizie in merito a cosa nel frattempo si stesse facendo, a come si sta lavorando in attesa di finanziamenti, di interventi molto più seri, molto più strutturali da avviare per la situazione delle scuole. Abbiamo appurato che nel bilancio 2019 approvato ad aprile dall'attuale Amministrazione, sono stati appostati circa 200 mila euro, per la manutenzione ordinaria scolastica, il che costituisce una cifra quasi irrisoria, ma è la cifra nella quale il Comune oggettivamente si può muovere, non è che il Comune può fare miracoli, ovviamente conosciamo bene queste problematiche e certamente non è nostra intenzione speculare su queste cose, però, punto primo questo 200 mila euro intanto potevano essere utilizzati per una manutenzione ordinaria avviando celermente tutte le attività per porre in gara queste risorse e per espletare la gara e rendere disponibili queste risorse. Il bilancio sarà approvato ad aprile, stiamo a fine anno e la gara non è stata ancora aggiudicata. Per la manutenzione ordinaria.

Questo è un primo dato di fatto che emerge dalla nostra interlocuzione in Commissione, seconda questione, quando abbiamo posto appunto, il problema di interventi più strutturali, c'è stato detto, ma qua veramente chiedo all'amministrazione lumi, perché può darsi che la carenza sia mia che non sono riuscito ad avere notizie certe e, quindi, le chiedo a voi, però quando il Responsabile dell'ufficio tecnico e l'assessore alla Pubblica Istruzione ci dicono che ci sono una serie di risorse che abbiamo ottenuto dalla città metropolitana per fare interventi sull'edilizia scolastica,

io per la verità, mi rivolgo al consigliere Caiazza nella sua qualità di consigliere Metropolitano, io di questi finanziamenti non né ho notizia, ma può darsi che sia dovuto appunto ad una carenza di conoscenza mia quindi, poiché ci viene detto in Commissione, ufficialmente, dal responsabile dell'Ufficio Tecnico e dall'Assessore che hanno provveduto ad acquisire con la città Metropolitana delle risorse. Io chiedo, in attesa di discutere la mozione, di sapere dall'Amministrazione se ci sono delle risorse che noi abbiamo acquisito dalla Città Metropolitana per poter realizzare interventi sull'Edilizia Scolastica, perché a mia conoscenza queste risorse oggi non ci sono né risultano esserci misure a cui noi abbiamo attinto per poter... Poiché in Commissione ci atteniamo a quello che ci dicono o siamo noi che non abbiamo una conoscenza adeguata, cosa possibile, perché non abbiamo la palla magica per sapere tutte le cose come stanno, oppure, fateci sapere se l'Amministrazione ha detto una sciocchezza oppure no. Grazie

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Tuccillo, la parola all'assessore Giacco.

ASS. CAMILLO GIACCO: Buongiorno a tutti. Consigliere Tuccillo, io lo so, forse avendo ricevuto in Commissione non me come Assessore ma altri, non so se le può stare bene, posso rispondere in base alla conoscenza amministrativa, però avendo fatto la mozione mi riservo, la risposta del dirigente di applicarla alla mozione, perché altrimenti non potendone fare discussione sarebbe scorretto nei confronti degli altri colleghi consiglieri. Io posso rispondere in merito all'attività posta in essere da questa Amministrazione. Che cosa ha fatto l'Amministrazione nei limiti delle risorse disponibili dal Bilancio, come lei ha ben accennato, i famosi 200 mila euro ci siamo preoccupati di appostarli in bilancio. Che poi le procedure di gara, notizia di questa mattina forse hanno aggiudicate o stanno aprendo le buste, siano traslate da aprile-

maggio ad oggi è una situazione gestionale ma le posso dire che la media di assegnazione di una gara e di 5-6 mesi tra produrla, poi ci sono le documentazioni, poi ci sono stati il codice degli appalti, comunque, ad oggi, diciamo tra una settimana, dieci giorni, se riescono a fare le procedure avremo 200 mila euro per fare manutenzioni ordinarie, cosa ha fatto l'amministrazione in questo frangente? Con gli operai che ha interni e con il fondo economato ha cercato di sopperire a tutte le lacune possibili, tra il ripristino di guaina, lampadina, diciamo che non le abbiamo abbandonate del tutto come manutenzione spicciola, ordinaria, lei da Sindaco può ben capire la differenza tra un intervento strutturale o meno. Per quanto riguarda i fondi per la città Metropolitana, adesso non ci sono le date delle Commissioni fatte, ma la nostra intenzione quale fu? Il consigliere Caiazzo me ne può dare conferma, quando uscì l'idea dei 100 euro ad abitanti noi subito proponemmo, in base a quello che avevamo ereditato, il famoso bando della Regione dove si era stabilito un quantum, iniziarono a dire che ci volevano almeno dei progetti, almeno definitivi, potete ben capire che noi non abbiamo sulle vulnerabilità, perché non abbiamo uno studio, mi limito a raccontare il fatto, e nessuno aveva neanche contezza che anche se avessimo avuto i progetti, nessun Comune ce l'ha questa cosa della vulnerabilità è talmente nuova, sull'oggettività, che i Comuni sono sprovvisti, la stessa Città Metropolitana ha fatto un bando per lo studio delle vulnerabilità, che ancora non ha portato a termine, per non andare in conflitto, ha eliminato qualsiasi tipo di fondi per quanto riguarda la progettazione scolastica, quindi noi siamo slittati su altra progettazione. Non ha voluto finanziare progettazioni per, ma ha voluto progetti che siano nella sua logica, che siano quanto prima fattibili e messi in esecuzione in termini di gara. Quindi questo appunto con la gara che il Dirigente aveva preso l'impegno di dire che se la Città Metropolitana è in tempo ci facciamo finanziare la progettazione e poi in base a quello che ci da scegliamo da quale scuola iniziare la progettazione, ma la Città

Metropolitana ci ha dato picche ed ha spostato tutto sulla progettazione definitive per poi essere esecutive e gare in tempi stretti ed utili, anche perché anche loro hanno problemi di bilanci e di tutta una serie di situazioni. Sapete bene che qualche Comune non ha partecipato a questa richiesta, sembra che ci siano dei fondi liberi, ma non si riesce a rispalmare su altre progettazioni o su eventuali progettazioni. Quindi, l'idea di poter utilizzare Città Metropolitana con questi fondi che sono quelli dei famosi 100 euro ad abitanti non ce ne sono, al momento, a mia conoscenza, ma non sono tuttologo e non sono la Bibbia, credo che non ci siano fondi diretti per fare vulnerabilità ed adeguamento, le procedure previste pubblico-private ma che vanno successivamente a dopo aver trovato la copertura economica e poi con la mozione chiariremo che senza lo studio di vulnerabilità noi non siamo competitivi a poter fare nessuna progettazione, perché non sappiamo neanche, nella scuola che tipo di intervento. Ne riparlamo in termini di mozione. Per la manutenzione scolastica, al Dirigente lo sollecitavo purtroppo le gare da fare sono tante, i tempi sono stretti, il visto contabile è arrivato dopo, perché la copertura economica arriva dai fondi degli oneri di urbanizzazione, possiamo stare un po' tutti sereni che l'Amministrazione tutta, le scuole sono care a tutte, non c'è colore politico, ha un po' di ossigeno per i primi interventi che sono principalmente tetti, bagni. Sulla città Metropolitana ci hanno risposto picche, il tentativo lo abbiamo fatto. Le date adesso non le conosco, ma la Città Metropolitana non ci ha dato questa possibilità. Questa è la cronologia dei fatti.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, la parola al consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Intanto devo dire che l'assessore Giacco, in modo molto diplomatico mi ha dato conferma di quello che io avevo inizialmente sollevato come

primo problema prioritario, cioè l'attendibilità e qui poi verremo a questioni più rilevanti Sindaco, nel dibattito che faremo da qui a poco, l'attendibilità della parola dell'Amministrazione. Questa è una cosa sulla quale non si può non richiamare il Consiglio comunale, l'Amministrazione, ad una sorveglianza, ad una verifica da parte di chi parla, quando si parla, di quello che si dice e di cosa si dice, poiché l'assessore Giacco poi è preciso ed io cerco di non essere meno preciso. Queste due sedute di Commissioni si sono tenute rispettivamente, come ho segnalato nell'interrogazione il 2 e 7 ottobre, quando era già, a questo punto ritengo, dai dati che ho acquisito, visto che l'assessore Giacco fa riferimento al famoso intervento di Città Metropolitana di 100 euro ad abitante, quell'intervento, rispetto a quell'intervento la chiusura, la presentazione dei progetti è stata fatta il 15 ottobre, quindi immagino che il 7-10 ottobre ci sia la consapevolezza da parte degli uffici di cosa viene presentata e di cosa non viene presentata a Città Metropolitana, non è che si può venire in Commissione a dire che abbiamo acquisito i fondi da Città Metropolitana, perché abbiamo inoltrato richiesta ed ora l'assessore Giacco ci sta dicendo che Città Metropolitana non ha dato nemmeno una lira sull'edilizia scolastica. Cerchiamo perlomeno di far circolare le informazioni in modo chiaro, corretto e credibile, altrimenti poi in Commissione da domani in poi quando parliamo con un Dirigente o un Assessore non sappiamo nemmeno se dobbiamo credergli o no, perché il dato che acquisisco stamattina è che da parte di Città Metropolitana non c'è nessun finanziamento su quella misura che è stato richiamato dall'assessore Giacco e che anche io pensavo potesse essere l'unica misura a cui, eventualmente si poteva attingere, perciò non capivo e non sapevo se ci fosse qualche altra fonte di finanziamento a cui si era attinto. Ora capisco che questa fonte di finanziamento non c'è! Quindi, da Città Metropolitana noi non prendiamo nulla, abbiamo questa gara di 200 mila euro che si sta facendo, con procedura non complessa, anzi accelerata, siamo a dicembre e sarebbe il caso, adesso ci viene detto

che finalmente si aggiudica questa cosa e possiamo tamponare, però il problema vero resta quello di un intervento strutturale sulle scuole e, questo, sarà intervento che svilupperemo nella mozione del prossimo Consiglio comunale, perché noi riteniamo che sulle scuole non si può tirare e campare e bisogna prendere il coraggio a due mani e fare un'operazione importante di cui tutto il Consiglio comunale si deve intestare la paternità. Questo è quello che noi pensiamo che bisogna fare, altrimenti la situazione delle scuole di Afragola andrà sempre più peggiorando e nonostante tutti i proclami di buone intenzioni non riusciremo a portare avanti un minimo di progettualità, atteso che, ahimè anche gli ultimi finanziamenti che sono stati atti dalla Regione Campania per gli edifici scolastici i cui progetti potevano essere presentati entro 11 ottobre, hanno avuto l'assenza di proposte da parte del Comune di Afragola laddove sono stati presentati progetti da 260 Comuni della Campania che hanno avanzato richiesta alla Regione per interventi di verifica sulla vulnerabilità sismica ed Afragola, ancora una volta è stata assente.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo.

PRESIDENTE: CAPO N.6 EX CAPO N.2: “Richiesta convocazione Consiglio Comunale del consigliere Giustino ed altri in merito alla situazione economica dell’Ente alla luce della relazione del Dirigente Finanziario”.

La parola al consigliere Giustino, se ci vuole illustrare...

GIUSTINO GENNARO: La richiesta di un Consiglio comunale prevede una discussione, può presupporre che questa discussione possa evolvere anche verso la votazione di una risoluzione di un ODG di una mozione. Questo per fare chiarezza, mentre il Consiglio ispettivo prevede in aula la presenza solo dell’interrogato ed dell’interrogante, con la richiesta di un Consiglio comunale qui stiamo sancendo un principio che vogliamo discutere della situazione dei conti dell’Ente, quindi nulla ha a che fare con la funzione ispettiva questo Consiglio comunale. Detto questo posso entrare pure nel merito della questione e lascio la parola al consigliere Caiazzo.

PRESIDENTE: Chiedo scusa consigliere Giustino, mi sono un attimo distratto, perché stavo chiedendo chiarimenti alla Segretaria, lei come ha concluso il suo intervento?

GIUSTINO GENNARO: Io oggi ho all’ODG una richiesta di convocazione di Consiglio comunale che mi invita a parlare di questa cosa che, tra le altre cosa è stata protocollata all’inizio di settembre 2019, poi se mi convocate, tra l’altro è la seconda convocazione, perché l’altra volta abbiamo acquisito la relazione del dott. Chiauzzi e per approfondire la relazione di comune accordo abbiamo rinviato ad altra data e finalmente ci siamo e stamattina mi sollevate l’eccezione che non si può discutere... Scusate ma non potete fare che ve le cantate e ve le suonate da soli. Noi siamo stati invitati qui, siamo stati convocati qui sulla base di un base certo che è una

convocazione che prevede all'ex capo n.2, oggi capo n.6 "Richiesta convocazione Consiglio Comunale del consigliere Giustino ed altri in merito alla situazione economica dell'Ente alla luce della relazione del Dirigente Finanziario" prot. n. 46703 del 16.09.2019. Ci avete convocati, siamo qua per questo, vogliamo discutere di questo. Se mi date la possibilità entro anche nel merito della questione, tra l'altro credo che il Consiglio sia principe nella possibilità o meno di continuare i lavori, se non ci sono eccezioni di sorta avallati dal notaio dell'Ente, firmato dal Presidente Bassolino, ritengo che possiamo agevolmente andare avanti con i lavori.

PRESIDENTE: Pur venendo incontro alle sue richieste, purtroppo noi siamo vincolati da un nostro Regolamento, ora il problema è in questi termini, consultandomi anche con la Segretaria, questo è un Consiglio comunale ispettivo, anche perché fa riferimento all'art.34 del Regolamento del Consiglio comunale.

GIUSTINO GENNARO: Siamo stati convocati per discutere di questo capo, c'è qualche problema per cui non possiamo discutere, cercate di farci capire...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Premesso che gli ODG vanno comunque stabiliti all'interno della Conferenza di capigruppo. Per cercare di capire quanto lei stava dicendo, volevo dare la parola al consigliere Caiazzo, per vedere se ci da una mano a risolvere la problematica.

CAIAZZO ANTONIO: Innanzitutto buongiorno a tutti al pubblico ai consiglieri al Sindaco. Il mio è posto al Consiglio comunale che lo vede esprimersi su una mozione su un argomento abbastanza delicato. Ovviamente se facciamo la discussione, la

discussione si deve completare con qualcosa, dobbiamo uscire da questo Consiglio comunale con una discussione che va verso una decisione. Penso che la Segretaria ci debba dare questa possibilità, anche perché tra l'altro il Consiglio comunale è sovrano quindi possiamo andare in questa direzione Segretaria?

SEGRETARIA COMUNALE: Ne ho parlato, riguarda l'argomento il consigliere Giustino conosce bene il mio ragionamento, il mio pensiero, già avevo sollevato nella fase di comunicazione, dell'avviso del C.C. aveva sollevato delle obiezioni o delle perplessità in quanto il regolamento sul funzionamento del C.C. è un atto che va rispettato, è un documento che va rispettato non è che lo possiamo tirare per la giacca quando ci fa comodo e quando non ci fa comodo diciamo che il regolamento viene superato dal fatto che il C.C. è sovrano, detto questo per quanto riguarda la questione delle mozioni, le mozioni sono regolate da un articolo del regolamento che prevede che la mozione viene presentata e viene discussa nella seduta successiva, la contestualità della presentazione della mozione e della sua discussione e votazione è un qualche cosa che non è contemplato dal regolamento, regolamento che ha approvato questo C.C., ma non come mozione, non è una mozione. Qua stiamo in un sistema dove l'azione amministrativa è regolata da atti tipici, se è mozione la chiamiamo mozione ed è regolata nell'apposito articolo che disciplina le emozioni, non possiamo..... non funziona così stiamo in uno stato di diritto e dobbiamo rispettare le regole.

PRESIDENTE-MANNA CAMILLO: Vorrei fare un appello al consigliere Giustino e Caiazzo, pure per il prosieguo dei lavori, siccome qua all'ODG, ci sta una richiesta di un C.C. su una determinata problematica, voglio capire, quale è il

problema, cioè che voi, che dobbiamo votare che si deve fare una richiesta di Consiglio Comunale.... Dice una richiesta di una convocazione del C.C...

GIUSTINO GENNARO: E l'avete convocato, questo non è un C.C., ma che avete messo all'ODG del C.C. questa mattina? Me lo volete spiegare? Avete messo la richiesta di che cosa, ve lo devo dire per microfono e poi me lo convocate fra un anno? Ma fatemi capire. Io ho fatto una richiesta di C.C., rispetto a questo sarà formulato pure male, l'ODG, ma io leggo che stamattina si vuole discutere della situazione finanziaria come richiesta in un apposito C.C. come richiesto da alcuni sottoscrittori consiglieri, ma di che cosa vogliamo parlare, perché io la questione non l'ho inquadrato ancora, perché ho la sensazione che qualcuno qua stamattina non ci vuole fare affrontare questa questione.

PRESIDENTE: Consigliere Caiazzo lei ci può dare delucidazioni in merito.

CAIAZZO ANTONIO: Voglio intervenire e nel corso del mio intervento spiegherò questa mozione, chiederei al Sindaco e chi di competenza di mettere a votazione...

PRESIDENTE: Volevo solo capire per facilitare i lavori, lei adesso presenterà un ODG...

CAIAZZO ANTONIO: Buongiorno a tutti, vi risaluto, in verità oggi sono molto preoccupato, da più di qualche mese si discute la situazione finanziaria del Comune di Afragola, quindi indirettamente anche per i consiglieri comunali un campanello di allarme, io quella lettera per averla ho dovuto chiamare l'amico dell'amico, perché era una cosa segreta, sono andato dal sindaco non ce l'aveva poi alla fine è uscita fuori

questa relazione da parte del dirigente, ovviamente la materia è così complicata, è così difficile da affrontare che l'abbiamo dovuto approfondire in maniera seria anche se non si finisce mai di imparare, dal mese di settembre fino ad oggi, il Sindaco pare che siamo stati eletti in maggioranza noi di questa situazione non ne abbiamo mai parlato, si è sempre tenuto sotto banco, mai che c'è stato un confronto, mai un dirigente che ci spiegasse, una relazione va spiegata con il cucchiaino, da capire e quindi diciamo il mio unico dubbio era quello di dire a quanto ammonta il debito, è vero che noi rischiamo di essere commissariati, rischiamo un dissesto, io penso che i consiglieri comunali non chiedono altro, ma vogliono sapere questo. Siccome io in quest'amministrazione che pare facessi parte, ogni argomento, viene lanciato nella mischia e poi non se ne parla più. Sindaco le ricordo e chiedo scusa al C.C. se usciamo fuori dall'ordine del giorno, la questione degli abusivi questo C.C. il Presidente ha chiesto una commissione per quanto riguarda la problematica degli abbattimenti, il suo assessore uscito da questa aula ha detto cosa diversa, quindi noi dobbiamo un attimo, siccome nel C.C. di giugno quando ci siamo trovati ad affrontare per la prima volta la questione abusivismo, Sindaco, mi sta seguendo, avevamo deciso di indirizzarci verso un processo che ci vedeva praticamente discutere delle mozioni degli abusivi poi si arriva all'ultimo giorno, lei viene in aula e noi votiamo la mozione, noi ovviamente la parte diciamo così un po' dissidente dell'amministrazione e poi il cerchio magico prende e scappa e non ci sono in aula a votare quei provvedimenti, non ci vogliamo trovare di fronte all'ennesima emergenza sulla questione finanziaria. Io sto facendo un intervento, io sto spiegando perché, non ci vogliamo trovare di fronte ad un ennesimo problema di tipo finanziario, perché qua non si può condividere niente, si può prendere le distanze da tutti, non ci piacciono come vengono fatte le questioni illuminare, non affrontiamo i problemi e un piano traffico non va fatto, noi possiamo essere distanti da quest'amministrazione quanto vogliamo però la questione

economica e finanziaria di questo Ente interesse a tutti i consiglieri comunali, perché se ci sta un buco ogni giorno che passa questo buco si fa sempre più grande e facendo, facendo i conti Sindaco lei ha 60 anni, io ne ho 33 e amo questo paese e mi auguro di cercare di dargli una mano, io non posso fra 10, 15 anni pagare gli errori che facciamo oggi, non è possibile che anche lei che è il Sindaco non conosca la situazione finanziaria, molte volte l'ho visto in crisi con questo dirigente, adesso cambiamo la macro-struttura sono cose che lasciano il tempo che trovano Sindaco, perché ho visto che poi lei il Dirigente l'ha valutato 4 su 5, poi cambiamo, queste sono cose politiche che io ovviamente non mi devo esimere di trattenerle, perché voglio dire, ci sta proprio un problema di comunicazione, perché qualcun altro può dire scusate ma Caiazzo è pazzo, ma se noi ci sediamo ad un tavolo e diciamo che le cose che non vanno e addebitiamo delle colpe a delle persone, poi dobbiamo dobbiamo essere consequenziali o mi sbaglio, dobbiamo cercare di fare qualche cosa cosa, voglio dire che si commettono degli errori ma chi non fa non sbaglia, ma se non si fa si percorre questa strada e quindi noi siamo preoccupati di questa situazione economica finanziaria del Comune di Afragola e pertanto: "I consiglieri comunali Antonio Boemio, Francesco Castaldo, Grazia Moccia, Antonio Caiazzo e Anna Izzo. Premesso che a seguito della nota del Dirigente de Settore Finanziario, dott. Marco Chiauuzzi, nella quale si rappresentava che le finanze di questo Ente erano e versano un uno stato di forte indebitamento; Considerato che l'ammontare dei debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti necessita di un forte risanamento e soprattutto di una perfetta e forte ricognizione valutaria; in 18 mesi di attività amministrativa non sono stati programmati e quindi effettuati alcuni pagamenti in favore di imprese fornitrici di beni e servizi; le partite debitorie alcune imprese, come acqua Campania, Sapna ecc... ad oggi, vantano di un debito abbastanza forte e non ancora soddisfatto e ne tanto meno posto in un ottica di programmazione di definizione; si è in presenza, altresì, di

un debito certo di circa due milioni di euro nei confronti dell'Ente fornitore di energia elettrica e che lo stesso ente ha ritenuto procedere di devolvere la somma a due istituti di recupero credito; alcune di queste spese sono state già previste nel bilancio corrente di competenza ma non si è ancora proceduto nei pagamenti in quanto, da un effettivo riscontro, le casse comunali non presentano la dovuta disponibilità e quindi il loro procrastinare sarà fonte di un ulteriore aggravio di interessi moratori, che comunque andranno ad essere soddisfatti, con formule finanziarie di riconoscimento di debiti fuori bilancio che coinvolgendo in termini di responsabilità l'intero consiglio comunale nei confronti della corte dei conti. A tal fine si rende opportuno procedere con un forte contenimento e razionalizzazione della spesa del comune di Afragola. I sottoscritti consiglieri comunali presentano una mozione al consiglio comunale impegnano il Sindaco e la Giunta, titolari dell'azione amministrativa di bloccare tutte le spese, tranne quelle che riguardano la ordinaria amministrazione, al fine di procedere ad una sana e perfetta valutazione di tutta la entità debitoria dell'Ente e quindi successivamente, in ordine di priorità tecnica amministrativa procedere ai pagamenti anche con formule di finanziamenti per dare luogo ad un piano di ammortamento e di risoluzione del debito chiedono di fare voti e, quindi di impegnare la II Commissione permanente bilancio e programmazione in uno con il Collegio dei Revisori dei conti ad accertare il debito e proporre soluzioni al Consiglio Comunale di un piano strategico di fattibilità finanziaria per non incorrere in una situazione grave che certamente non può determinare un dissesto finanziario dell'Ente".

Questo Odg è rivolto a tutto il C.C. e non va contro nessuno va solamente a tutela dell'Ente, degli amministratori e della città.

PRESIDENTE: Va da se che questo Odg poi lei lo consegnerà alla Presidenza, è un ODG che sarà messo successivamente nel prossimo C.C. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Interpretazione forzata, questo è un C.C. sul quale stiamo discutendo, il consigliere Caiazzo ci ha anticipato con un ODG che approssimativamente può essere condiviso e poi può essere pure l'epilogo naturale della discussione che terremo da qui a un minuto ma questo lo vedremo alla fine della discussione, io non credo che questa mattina qualcuno può impedire rispetto ad un confronto leale che si sviluppa nel rispetto e nella certezza nelle premesse indicate dal consigliere Caiazzo possa poi impedire a questo C.C. di dare una indicazione, e rispetto a questo ci riserveremo alla fine della discussione di votare un indirizzo, di votare questo ODG, di votare questo ODG modificato, di votare un Odg che l'Amministrazione vorrà mettere sul tavolo, io non vedo perché questa mattina si tenda di spostare il filo su una procedura regolamentare, che al momento non ci interessa nella maniera più assoluta. Io entro nel merito della richiesta di questo C.C. Il Consigliere Caiazzo fa una premessa che faccio mia, che dal punto di vista della situazione finanziaria di questo Ente è dato di sapere cosa e sempre stato così, eppure abbiamo un dirigente che ricopre questo ufficio da oltre 20 anni in maniera interrotta prima da funzionario e sicuramente dal 2008 come dirigente, prima a tempo determinato e poi a tempo indeterminato, come nasce questa richiesta di C.C. perché non ce la inventiamo certo noi, la situazione drammatica dello stato dei conti di questo Ente, nasce perché intercettiamo una prima nota che è quella del 18 luglio 2019, a firma del Segretario Generale, dottoressa D'Ambrosio con la quale chiede al dirigente finanziario di relazionare doverosamente ritengo ribadire e confermare la forte preoccupazione della scrivente in merito allo stato finanziario di questo Ente, fu un primo punto di un mosaico, che adesso andremo a comporre, a lanciare il primo grido di allarme sulla situazione finanziaria il 18 luglio qualche settimana dopo aver approvato in maniera capestro quel bilancio di cui tutti ricordiamo e che ebbe il suo epilogo nel votare nell'approvare la variazione del DUP dopo aver approvato il

bilancio, una contraddizione madre, in questa nota la dirigente, il Segretario sollecita il dirigente a dover produrre entro e non oltre tre giorni un apposita relazione, l'apposita relazione arriva ma dal 18 luglio non si può rispondere il 2 settembre rispetto ad un allarme, rispetto a questo poi gradiremo sapere se per caso il Segretario comunale ha posto in essere qualche procedimento di natura, non dico proprio disciplinare quale per esempio qualche ammonimento al dirigente che viene sollecitato a presentare una documentazione entro 3 giorni e invece ci mette tre mesi, ma questo poi come vedremo sarà un dato ricorrente quello di non attenersi in maniera non dico rigido, ma quanto meno decente ai tempi indicati, la lettera della relazione che abbiamo la sensazione che cade a capo e collo dell'Amministrazione, una lettera che non è mai stata trasmessa per via ufficiale e pure rischia l'incandidabilità per 10 anni, da parte della Procura della Corte dei Conti, sono anche questi consiglieri comunali rispetto a comportamenti omissivi o commissivi rispetto a un latente più o meno latente grado di dissesto, ma non finisce qua, la segretaria comunale e il Sindaco si amano dice ma questo che ha scritto, la relazione è ritenuta dal Sindaco in persona e insieme al Segretario comunale lacunosa, difettando l'analisi delle basilari formazioni economiche finanziarie e quindi richiesta di ulteriore informazione, la lettera è stata protocollata il 2, la celerità di questo bisogna dare atto al Sindaco, al Segretario comunale che rispetto ad una lettera del 2 settembre, il 13 già chiedono ulteriore delucidazioni, il campanello di allarme è serio a loro non sfugge e quindi immediatamente chiedono un approfondimento al dottore Chiauzzi, dice guarda rispetto a questa relazione che riteniamo lacunosa, lettera che difetta di un'analisi elementare ti chiediamo ulteriori elementi di dettaglio, ma questa volta non la Segretaria ma la Segretaria insieme al Sindaco intimano al Dirigente di rispondere entro 3 giorni, altri 3 mesi, Sindaco tutto il rispetto ma io Sindaco di questa città non mi farei trattare da nessuno così e anche se non fossero stati tre giorni, potevano anche

non essere tre giorni, bene 10 ma non dal 13 settembre al 10/10 e solo perché c'era la convocazione l'11/10 proprio su questo nel C.C., è grave se questo è il rispetto, se questo è la macchina comunale che la soddisfa è un problema tutto suo, noi certamente di fronte a queste cose saremo intervenuti in ben altro modo, avremmo chiesto alla Segretaria di avviare ben altri procedimenti, soprattutto rispetto ad un allarme che lei ha mostrato fin dall'inizio la dovuta sensibilità, invece niente rispondiamo solo perché quel disgraziato dell'opposizione hanno fatto una richiesta di C.C. altrimenti lei probabilmente la risposta neanche per questa mattina l'avrebbe avuto. Arriva la risposta allegato n. 4 e in maniera molto precisa c'è l'ammonimento alla Segretaria comunale, guai a te se ti permetti di riprendere un dirigente di questo Comune, che hai osato fare. La prego di volere evitare per il futuro di ritenere un atto di un dirigente finanziario nell'esercizio delle funzioni proprie stabilite dal Vangelo, carente e lacunose. Ma qua veramente stiamo facendo, e questi sono i rapporti della sua macchina burocratica, non li manda tutti a casa, ma lei non li manda tutti a casa, ma vi è di più questo dirigente nella risposta, alla fine si pregia registro con grande orgoglio che il documento da me concepito abbia prodotto la scossa che auspicavo, questo è il dirigente alle finanze e se non lo dice lui che le finanze non stanno bene lo posso mai dire io, ma quale scossa, questo sta lanciando l'allarme è certo sì, che le persone di buon senso raccolgono l'allarme e dicono ma qua cosa sta succedendo, invece qua con grande orgoglio il documento da me concepito abbia prodotto la scossa che auspicavo, ma ritengo che molte altre iniziative già descritte nel documento che i signori in indirizzo vorranno immaginare debbano essere messi in campo, una macchina comunale litigiosa che dovrebbe sostenere un Sindaco che appare sempre più solo, ma vi è di più, a corollario della nota di denuncia del Segretario della conferma del dott. Chiauzzi, del sentire sofferto di questa situazione da parte del Sindaco, finanche la politica prende atto di questa situazione, e così un

documento a firma del consigliere Maria Carmine Sepe, fatto recapitare all'attenzione all'amministrazione, parla di uno stato di decozione delle finanze comunali, lei fa l'imprenditore sa quando un'azienda decotta, addirittura un vuoto decisionale e di direttive, con un'accusa che ci ha angosciato e ci ha turbato non poco che si è trasformato in un modello di azione e di governo fatto di assemblearismo, perché poi condividere con gli altri è fare assemblearismo, con tutti per decidere quasi sempre il niente, la consigliere Sepe ti ha dato una grande lezione, ti ha dato proprio una lezione pesante, anzi facendo decidere di volta in volta soggetti estranei alla politica, la consigliera Sepe ci deve pure dire poi chi sono questi soggetti estranei alla politica che hanno tutta questa forza, io se fossi a qualche consigliere di maggioranza riderei poco, riderei poco perché la consigliera Sepe vi accusa pure di cercare un luogo dove non impera il chiacchiericcio, il parlarsi addosso e soprattutto lo scollegamento tra il cervello e la bocca, ce l'aveva con l'opposizione non credo non frequentiamo questa gente, e così arriva anche la chicca politica sullo stato delle finanze dell'Ente in una lettera che risparmiamo al sindaco che ha alimentato il teatrino, risparmiamo al Sindaco che in tre giorni come dice il consigliere Sepe te ne vai a casa e senza vergogna alcuna ancora questa mattina, qualcuno ha l'ardire di dire la situazione finanziaria va così, va così come va male, entriamo nel merito della questione, prendiamo atto della sfiducia che le è stato posto da alcune forze della sua maggioranza, perché in 18 mesi lei ha prodotto il nullo assoluto, prendiamo atto dei suoi collaboratori, non voglio rileggere passaggi perché non voglio essere partecipe nemmeno in maniera indiretta, alle offese di bassa lega quelle sì che si rinvengono in questo documento, entriamo allora nel merito del documento, la lettera parla anche della drammaticità della situazione questo solo per sdrammatizzare nel quadro di premessa che ci muoviamo, poi entriamo nel merito. Ecco ci troviamo di fronte ad una relazione che lancia l'allarme che indica le misure correttive da intraprendere,

interferenza con una sfera politica però bene, il dirigente consiglia bene, arriva a dettare un'agenda politica su fatti di valori esclusivamente politico come quello del Giudice di Pace, che questo dirigente, vede nella risoluzione della crisi finanziaria la chiusura del Giudice di pace di Afragola, Dio mio, ma è lo stesso dirigente che ha fatto votare in questa aula il 6 agosto i livelli massimi di indennità al nucleo di valutazione per i quali quest'amministrazione si poteva mettere pure bene al di sotto, e lo stesso dirigente che senza nessuna sollecitazione ha adeguato i compensi di quello che è il nucleo di valutazione più costoso d'Italia, con 4 dirigenti siamo i più costosi di Roma che ne ha 200, però su questo fatto il silenzio più assordante, poi se ne parla, un rinvio continuo, però questa relazione che lancia l'allarme che indica misure correttive, che detta addirittura l'agenda, chiudiamo per 20 mila euro all'anno, chiudiamo il Giudice di Pace, perché questo Dirigente che abita probabilmente a Napoli non sa che risposta da ai cittadini afragolesi, allora per lui è indifferente se sta ad Aversa o a Napoli, certamente non è indifferente per i miei concittadini, che perfino a certi importi possono recarsi sotto casa a risolvere la questione, ecco tutto questo e la domanda mi sorge spontanea, ma di che cosa stiamo parlando, di numeri, hai fatto tutta questa bella relazione, vogliamo esternalizzare l'IMU, mi hai detto che vogliamo fare questa sì..., ma la massa debitoria è quantificata, ma l'allarme su che cosa l'hai lanciato e ci troviamo di fronte ad una relazione tecnica che assume dei connotati fortemente politici, soprattutto quando parla di voler esternalizzare tutti i tributi, io voglio ricordare a me stesso e questa aula, che nell'ultimo bilancio ci siamo attardati sull'esternalizzazione del l'IMU sì e IMU no, e la nota variativi del DUP, prevedeva proprio l'acclararsi della non esternalizzazione dell'IMU, e allora rispetto al DUP che è il documento unico di programmazione, che è un indirizzo che l'amministrazione ha dato al dirigente, quel dirigente, gli uffici finanziari che cosa hanno prodotto rispetto a quell'indirizzo, troppo facile venirsene 6 mesi dopo e venire

a dire adesso esternalizziamo come se risolvesse tutti i problemi, ma non è così lo sappiamo che non è così. Allora, ci troviamo di fronte ad una contraddizione forte e la richiesta del C.C. di questa mattina nasce proprio all'esigenza e lo diceva bene il consigliere Caiazzo, all'esigenza di capire di che cosa stiamo parlando, capire questo piano di esternalizzazione, capire questo piano di taglio ma a che cosa deve servire a fronteggiare una situazione debitoria, ma dove sta questa situazione debitoria, dove ci è stata cristallizzata, dove la possiamo evincere questa situazione debitoria, allora te lo dico io caro Sindaco, ci troviamo di fronte ad una situazione debitoria che oscilla tra i 37 milioni di euro e i 45 milioni di euro, rispetto a questo numero come lo vogliamo affrontare? No guarda Giustino non sono 37, sono 35 ci può stare, ce lo dirai quando avrai i numeri, il problema non cambia, come lo vogliamo affrontare, lo vogliamo affrontare continuando ad alimentare spese eccessive, ci saremmo aspettati da te sul nucleo di valutazione un'azione forte, non è possibile quando verificiamo che abbiamo il nucleo di valutazione più costoso di Italia e siamo solo Afragola rispetto a Roma, Torino, rispetto a Napoli città e non muovete un dito, non si tratta, alla fine se ne usciranno una questione personale. No si tratta di decenza, è la decenza...

PRESIDENTE: Consigliere Giustino si avvii alle conclusioni, perché dopo devo dire io qualche cosa.... L'istituzione non ha colore, la prego

GIUSTINO GENNARO: Mi dispiace Presidente, contraddirlo per una volta, ma il suolo stile garbato, riconosciuto non da me ma da tutti nel corso di questi anni, deve però permettermi di dirle che stiamo trattando una situazione delicata...

PRESIDENTE: Ma io non sto entrando nel merito della trattazione, io ho un problema, allora io le dico il problema quale è. Perché se lei mi fa questa riflessione, mi porta a dire quello che io volevo dire alla fine....

GIUSTINO GENNARO: Allora nella relazione ed entriamo merito più nel tecnico, guardate che fatica deve fare un consigliere comunale per entrare nella questione tecnica, ma che stiamo scherzando! E scrive, bisogna scrivere le entrate se possiedono la caratteristica dell'attendibilità, ma scusate fino a stamattina come l'abbiamo scritto nel bilancio, che non tenevano la caratteristica dell'attendibilità, fatecelo sapere perché significa che abbiamo votato un bilancio non veritiere, perché addirittura spesso qualcuno usa scrivere entrate fittizie per arrivare al pareggio del bilancio, mi auguro che questo qualcuno certo non siamo noi, flussi in uscita e qui la genialità dell'ufficio rallentare i pagamenti. Che facciamo per affrontare la questione, rallentiamo i pagamenti, io ti faccio una fornitura dei servizi, io ti faccio la costruzione di un'opera pubblica e tu mi rallenti i pagamenti, e me lo dicevi, io l'opera invece di finirla in un anno, te la finivo in due anni, ma vi sembrano queste strategie che possiamo utilizzare, rispetto ancora a che cosa non lo sappiamo perché stiamo parlando sempre di affrontare una situazione deficitaria della quale disconosciamo i numeri e ce ne usciamo sempre alla fine con la esternalizzazione di tutti i tributi. Guardate mi accingo a concludere questa prima parte dell'intervento, dopo che teniamo somme pignorate chiamiamo le parti e facciamo gli accordi, diciamo visto che tu ci hai pignorato le somme e te le stai pure per prendere, vogliamo fare un accordo, un accordo che ti può fare massimo un fornitore che ti ha pignorato le somme di rateizzartele e mica dire che ha delle somme disponibili deve solo allungare la mano per prenderle noi andiamo a dire rinuncia, rinuncia a che cosa? Queste sono cose che si fanno prima delle procedure esecutive, non si fanno

quando hai le procedure esecutive che tra l'altro non stanno neanche nell'imbuto, stanno alla fine dell'imbuto o sono pure uscite dall'imbuto, oppure riconoscere i debiti fuori bilancio e transigere, oppure la razionalizzazione delle attività e il servizio delle spese. Allora, la relazione non voglio dire che è contraddittoria, non voglio dire che è superficiale, ma tale appare, poi provo ad immaginare che una relazione di sintesi, perché da dove partiamo perché abbiamo X debito, non stando X debito possiamo pure dire approcciamo in questo modo. Sindaco, questo Comune, l'ufficio finanziario non pagava la bolletta dell'Enel e vuoi sapere che cosa è successo quando ad un certo punto l'Enel si è scociata, perché non siamo il cittadino comune che l'Enel ci fa la riduzione, oppure ci stacca la corrente, non lo può fare, che cosa abbiamo fatto quando non ne potevamo più abbiamo cambiato gestore, abbiamo lasciato il debito all'Enel, siamo andati con uno che si chiama hera, però qualcuno ha pensato di chiamare l'Enel e dire facciamo un piano... no, campa cavallo che l'erba cresce e nel frattempo abbiamo pagato Hera, Caiazzo i debiti nei confronti dell'Enel non sono 2 milioni sono quasi a 3 milioni e 6, e grazie all'attività dell'ufficio finanziario, negli ultimi 10 giorni sono stati pagati circa circa 650 mila euro di enel. Quindi stiamo quasi a 4 e 2 mancato pagamento di un servizio fondamentale e quotidiano, ma per sapere ma quale è l'approccio di quest'Amministrazione, io non me la voglio prendere con gli uffici, io me la voglio prendere con i politici, ma quale è l'approccio dell'amministrazione rispetto a spese ripetitive che arriva la bolletta ogni 15 giorni. In tutto questo tenevamo un Dirigente che faceva solo questo che non se ne voleva andare nemmeno in pensione, evidentemente lo voleva fare diventare 6, per battere il record dei record. Caro Sindaco io credo che lei o scende in campo, come le chiede il suo alleato di riferimento in maniera seria forte e massiccio e detta un'agenda a questa Amministrazione oppure credo che per lei sia giunto e non lo dico nemmeno più con rammarico, perché poi alla fine, la ragion di stato prevale. Ritengo che voi

avete mostrato fin troppo la vostra incapacità per governare una città di 654 mila abitanti, la macchina burocratica si è dimostrata troppo poco all'altezza, per niente all'altezza e ancora oggi, poi devo dare ragione al documento della consigliera Maria Grazia Sepe quando dice ci parliamo addosso, è certo che è un parlare addosso, ma se non ci dite il dato a quando ammonta noi non possiamo nemmeno dare qualche indicazione di come affrontare il debito, allora ben venga l'Ordine del giorno presentato dai consiglieri comunali della maggioranza, che è un ordine del giorno non per far bella figura all'opposizione, o un ordine del giorno dettato dal buon senso, volto a conoscere, a capire, a comprendere e immediatamente ad intervenire. Io vi dico di più sono d'accordo della relazione commissione collegio dei revisori, io ritengo che il collegio dei revisori debba essere incaricato di fare la propria relazione, poi si viene a confrontare pure con la competente commissione, ma io ritengo che il collegio dei revisori deve sapere come sta lo stato dell'arte di questo Municipio, vedere prevedere di chiudere il Giudice di pace e non preoccuparsi di vedere gli interessi che paghiamo all'Enel e a Hera, questo è davvero assurdo, chiudiamo il Giudice di Pace che ci costa 30 mila euro e non pensiamo alle centinaia, migliaia di interesse per ritardato pagamento di prestazioni è assurdo! C'è uno scollamento totale tra i suoi uffici, dirigenti e dirigenti, si chiudono dietro alla porta io non ti faccio entrare perché non mi fai entrare, lei non è stato capace di mettere insieme un meccanismo di partecipazione, Berlusconi allegramente li chiamava briefing, ma lei non faccia neanche il briefing ma faccia una riunione attorno ad un caffè, ma confrontatevi, faccia confrontare i suoi dirigenti, qua ognuno di esso si porta il portatore del verbo e poi c'è il verbo in assoluto e no, io penso che noi ci dobbiamo fermare, no che lei si deve fermare, perché per quanto mi riguarda lei doveva andare a casa da ieri, l'unica cosa che le stava a cuore le luminare neanche quelle siete state capaci di mettere, ricordo la manifestazione bellissima dell'anno scorso, 22 novembre,

mettiamo la spina alle luminarie. Allora io per il momento mi fermo qui, perché lei è veramente insopportabili oggi, però mi riservo di intervenire eventualmente emergeranno psunti interessanti durante questo Consiglio. Ma un'ultima cosa la devo dire, lei è l'assessore alle finanze, così come ha delegato ad una esperta la delega dell'urbanistica, metta un compentio a parlare di bilancio, perché poi il buon dirigente del settore finanziario lo dobbiamo pure comprendere, perché dice voi mi lasciate solo, poi non lo sapete che nel bene e nel male la decisione la devo prendere, prende quasi sempre decisioni sbagliate, però poi alla fine è pure giustificato, perché ci sto solo io, e lei in questo non ha avuto la capacità di cogliere la macro-struttura che le era stata lasciata in eredità dall'Amministrazione precedente, perché tratto in inganno da qualcuno decise di azzerarla in poche settimane. Questo è, quando non si ragiona con la testa. Allora stiamo parlando, ad oggi non teniamo fatto il DUP e l'abbiamo anche l'anno scorso che va fatto entro luglio, ad oggi non teniamo fatto il piano triennale delle opere pubbliche, te l'abbiamo già detto l'anno scorso che il piano triennale delle opere pubbliche va fatto con congruo anticipo e diventa parte integrante sostanziale del DUP, oggi non hai una visione del territorio né dal punto di vista economico finanziario, né dal punto di vista urbanistico, e non vorrei che questa tua debolezza alla fine ti porta ad abbracciare quella brutta croce che ti aspetta la fuori, pronti ad occupare gli spazi che purtroppo stai lasciando liberi. Grazie.

PRESIDENTE: Ve bene, grazie consigliere Giustino, io devo farvi delle comunicazioni, perché altrimenti il ruolo non lo svolgo, ritengo di non svolgerlo bene. Faccio un richiamo al regolamento. L'ufficio di presidenza garantisce e tutela le prerogative e i diritti dei consiglieri comunali, assicura i rispetti dei diritti delle minoranze consiliari. Questa è una difficoltà enorme, figuratevi io che faccio parte dell'opposizione, adesso mi trovo qua a fare il Presidente, però ciò non toglie che io

debbo far rispettare l'istituzione presidenza. Io voglio dire una cosa al consigliere Caiazzo, lei non ha presentato un Ordine del Giorno, lei ha presentato qua una mozione., sta scritto nell'oggetto, allora il problema, io voglio dire una cosa il problema, vi ho fatto il richiamo al regolamento per un solo problema che oggi se noi discutiamo di un argomento che non è all'ODG noi veniamo meno alle prerogative dei consiglieri comunali che sono venuti in C.C. buon no n è sovrano, siccome non è un argomento presentato all'ODG. Prego Sindaco.

SINDACO: Io ho ascoltato certosi mente e con grande a diligenza, però io di fronte a queste a queste indecorosità evidentemente sono molto ancora più mortificato, mi assumo la responsabilità di quello che dico, purtroppo la realtà è questa, consigliere Giustino evidentemente chi mi addebita di molta condivisione e chi non si sente di condividere l'azione del sindaco, io sono arrivato, perché io credo che poi al di là di tutte le logiche io mi confronto anche con persone che c'è stato un confronto antico non politico e accuso il colpo forse non sono all'altezza e tra le tante cose imparo pure questo, però è riconosciuto e riconoscibile il mio modo di dire e il modo di fare, sono educato, accetto con educazione, spesso e volentieri lei con grande educazione mi ha trasferito tutto ciò che era trasferibile e le devo essere pure grato, perché nonostante dai banchi delle opposizioni, perlomeno arrivano delle denunce ma anche delle proposte è chiaro. Io in questo momento prendo atto che ho una maggioranza che non vive l'azione dell'esecutivo, evidentemente ne devo prendere atto perché al di là di quello che mi si viene detto, che purtroppo condivido, insomma una parte della maggioranza rappresentata nell'esecutivo, allora il Sindaco paga lo scotto degli assessori che non si parlano con i consiglieri comunali di riferimento, io ho interpretato il mio ruolo innanzitutto di risposte per la città, rispetto alle grandi problematiche ho deciso e ho voluto sapere ascoltare i cittadini, sapermi confrontare ,

rispetto alla situazione dirigente finanziario, rispetto a quelli che sono stati i suoi pensieri iniziali, rispetto a come sono riuscito a correre ai ripari, per poi arrivare diciamo a definire anche quelle che sono state le scelte, lei che fa politica e conosce il dibattito politico conosce anche tutte le difficoltà che il Sindaco ha avuto nel confrontarsi questa non è una giustificazione. Io prendo atto, me ne farò carico e evidentemente nel giro delle 24 ore io vi farò conoscere le mie decisioni, se mi consentiti ho bisogno di allontanarmi un attimo. Grazie.

PRESIDENTE: Guardi consigliere Caiazza io le voglio dire una cosa il problema.... Chiedo scusa, un attimo prima di lei ci sono già altri, voglio dire prima di dire... questo non è una prerogativa che può prendere il Presidente, chiedo scusa consiglieri, vuole intervenire lei prego Boccellino.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Mi ero anche già prenotato in precedenza prima che intervenisse il Sindaco, essendo intervenuto il Sindaco che ha preso atto sia della relazione finanziaria e delle sue incongruenze e sia soprattutto della sua situazione che si è evidenziato con l'ordine del giorno presentato da un gruppo numeroso della maggioranza, il Sindaco ha dichiarato che entro 24 ore farà sapere le sue decisioni allora io credo che siamo disponibili a rinviare con decisione assunta oggi, che il C.C. si convochi, già è convocato per il 29, la relazione del Sindaco conseguenziale al dibattito, quindi noi formuliamo questa proposta e quindi accogliamo la dichiarazione del Sindaco che sia come primo capo all'ordine del giorno del 29. Grazie.

PRESIDENTE: Prego consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Il Sindaco testé oggi ha fatto in questo momento, avere 24 ore di tempo per prendere una decisione, il 29 al primo punto dell'Odg dichiarazioni del Sindaco, sulle decisione da prendere...

PRESIDENTE: Prego consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Nel prossimo C.C. il dirigente ci faccia venire datati tutti i documenti, la questione che stiamo affrontando stamattina, in maniera tale affronteremo in maniera pagata, ovviamente il presidente della commissione ci farà anche una sua relazione, in maniera tale manderemo tutto alla Corte dei Conti, così faremo chiarezza una volta per tutto.

PRESIDENTE: Allora possiamo chiudere i lavori. Va bene io tutto ciò che è stato detto io mi rapporterò con il Presidente, affinché nel prossimo C.C. vengono portati questi argomenti. Mettiamo prima le dichiarazioni del sindaco e poi questo che viene... I lavori sono conclusi alle ore 13,00. Arrivederci

INDICE

PRESIDENTE-BOEMIO	PAG.2
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.2
GIUSTINO GENNARO	PAG.2
PRESIDENTE	PAG.3
CAPO N.1	PAG.4
GIUSTINO GENNARO	PAG.4
SINDACO	PAG.6
GIUSTINO GENNARO	PAG.11
SINDACO	PAG.12
GIUSTINO GENNARO	PAG.12
PRESIDENTE	PAG.13
CAPO N.2 EX CAPO N.3	PAG.14
TUCCILLO DOMENICO	PAG.14
ASSESSORE AFFINITO	PAG.17
TUCCILLO DOMENICO	PAG.19
CAPO N.3 EX CAPO N.4	PAG.21
TUCCILLO DOMENICO	PAG.21
ASSESSORE AFFINITO	PAG.23
TUCCILLO DOMENICO	PAG.26
CAPO N.4 EX CAPO N.5	PAG.29
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.29
ASSESSORE IOVINO	PAG.31
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.32
CAPO N.5 EX CAPO N.6	PAG.35
TUCCILLO DOMENICO	PAG.35
ASSESSORE GIACCO	PAG.37
TUCCILLO DOMENICO	PAG.39
CAPO N.6 EX CAPO N.2	PAG.42
GIUSTINO GENNARO	PAG.42
CAIAZZO ANTONIO	PAG.43
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.44
CAIAZZO ANTONIO	PAG.45
GIUSTINO GENNARO	PAG.49
PRESIDENTE	PAG.58
SINDACO	PAG.59
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.60
BENCIVENGA MICHELE	PAG.61
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.61
PRESIDENTE	PAG.61